

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Regolamento, art.5; O. M. 38 art.6)
Anno scolastico 2014-2015**

Classe_5AII-ALL

INDIRIZZO DI STUDIO __INFORMATICA_E LOGISTICA

COORDINATORE PROF.SSA _GHIRARDINI MAGDA

1.PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico la classe articolata 5All-ALL era composta da 25 alunni 7 dell'indirizzo informatica e 18 dell'indirizzo logistica, purtroppo al 20 aprile uno studente dell'indirizzo di logistica è improvvisamente deceduto. Questo evento ha scosso particolarmente la classe che ha partecipato sentitamente al lutto. E' il primo anno che si diplomano nel nostro Istituto ragazzi sia nell' indirizzo informatica che logistica e a causa della mancanza di insegnanti di ruolo nelle materie di indirizzo la classe non ha avuto una continuità didattica nel triennio (solo informatica e sistemi e reti in quarta e in quinta per l'indirizzo informatica, diritto nel triennio e scienza della navigazione e meccanica in quarta e in quinta per l'indirizzo logistica). Il gruppo classe ha iniziato il triennio con 31 alunni (10 informatici e 21 logistici). La diversa provenienza da classi del biennio ha evidenziato livelli eterogenei di conoscenze di base. In classe terza per quanto riguarda l'indirizzo logistica vi sono state difficoltà nell'adeguarsi ai ritmi di studio imposti dalle nuove materie, sia per la preparazione di base a volte lacunosa sia per il poco impegno nello studio a casa. Fin dalla terza nello stesso gruppo ci sono stati vari problemi di comportamento e di disciplina che hanno creato un clima in classe non sempre ottimale. I ragazzi dell'indirizzo informatico hanno mantenuto interesse ed impegno costante e un comportamento corretto nell'arco di tutto il triennio. In quarta la classe è formata da 26 studenti (9 informatici e 18 logistici). Si nota un maggior interesse per le discipline di

indirizzo mentre permangono da parte di alcuni ragazzi dell'indirizzo di logistica problemi di disciplina legati a disattenzione chiacchiere e poco rispetto delle regole, dei docenti e dei compagni. Per quanto riguarda l'attuale quinta, una parte della classe dell'indirizzo logistica è particolarmente vivace, le regole vanno continuamente ribadite e deve essere gestita l'esuberanza di alcuni studenti che talvolta degenera . Il gruppo classe alla fine dell'anno ancora non è coeso e i due indirizzi sono nettamente separati. L'attuale quinta è formata da un gruppo minimo di studenti con un livello mediamente sufficiente di preparazione, rivolto spesso solamente a saperi minimi, che risulta a volte appena sufficiente alle richieste didattiche; e da un altro gruppo la cui preparazione mediamente risulta discreta con delle ottime individualità. La classe ha attuato quest'anno il progetto CLIL.

STUDENTI DELLA CLASSE 5AII-ALL A.S. 2014-2015

N	COGNOME	NOME
1.	AHMED	ADNAN MADHDI
2.	AMBROSINI	MATTEO
3.	BORDIN	DANIELE
4.	CAMERRA	GIOVANNI
5.	CASAROTTO	LUCA
6.	CASAROTTO	RICCARDO
7.	COLOMBARA	MATTIA
8.	DE BUONO	GIANLUCA
9.	FACCO	EDOARDO
10.	FIPPONI	ALBERTO
11.	FORALOSSO	NICOLA
12.	FREGOLON	LUCA
13.	FRISON	NICOLA
14.	GIOLLO	MARCO
15.	MANUZZATO	FABIO
16.	MARODIN	LEONARDO

17.	PIEROPAN	EDOARDO
18.	POZZA	MICHELE
19.	SCAPIN	LEONARDO
20.	TADIELLO	MATTEO
21.	TOECHTERLE	PATRICK
22.	TURRA	FRANCESCO
23.	TURETTA	SAVERIO
24.	VIGNATO	ENRICO
25.	ZORZO	MARCOLUCA

1.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA DI INSEGNAMENTO	COGNOME E NOME DOCENTI		
	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Lingua e letteratura italiana	Rodighiero Laura	Coppa Marcella	Coppa Marcella
Storia	Segna Roberta	Coppa Marcella	Coppa Marcella
Matematica e complementi di matematica	Zogli Enrico	4All Urbani Francesca 4ALL Zogli Enrico	Zogli Enrico
Lingua straniera inglese	3All Bolcato Giovanna 3ALL Polazzo Stefania	4All Bolcato Giovanna 4ALL Polazzo Stefania	5All Bolcato Giovanna 5ALL Polazzo Stefania
Scienze motorie e sportive	Ghirardini Magda	Ghirardini Magda	Ghirardini Magda
Religione	Paoli Giampietro	Paoli Giampietro	Paoli Giampietro
Informatica All	Lombardo Gaspare Franco Giuseppe	Viggi Alberto Sgroi Andrea	Viggi Alberto Pisani GianLuca
Telecomunicazioni All	Serbo Gianluca Rossi Giovanni	Serbo Gianluca Rossi Giovanni	
Sistemi e reti All	Lombardo Gaspare Franco Giuseppe	Taffurelli Enrica Franco Giuseppe	Taffurelli Enrica Franco Giuseppe
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni All	Lombardo Giuseppe Franco Giuseppe	Taffurelli Enrica Franco Giuseppe	Senesi Francesca Franco Giuseppe
GPOI All			Cardi Anna Maria Franco Giuseppe
Diritto ed Economia ALL	Rossetto Cristina	Rossetto Cristina	Rossetto Cristina
Meccanica appl e macchine a fluido ALL	Viero Giancarlo Motterle Dario	Meneghin Mariano Puddu Paolo	Meneghin Mariano Portinari Sergio
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto ALL	Farinello Paolo Motterle Dario	Monizio Antonio Puddu Paolo	Monizio Antonio Pistillo Pierluigi
Logistica ALL	Farinello Paolo Manfè Pietro	Farinello Paolo Grotto renato	Bonini Giovanni Vigolo Damiano
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione ALL	Fiorio Igor Manfè Pietro	Guzzo Carlo Manfè Pietro	Guzzo Carlo Vallesella Gino

1.2. Flussi degli studenti nel triennio

CLASSE	A	B	C	D	E	F
TERZA	31	29	0	12	15	3
QUARTA	26	26	0	10	16	1
QUINTA	25	24	0			

Legenda:

- A ALUNNI ISCRITTI
- B ALUNNI SCRUTINATI
- C ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CLASSI E/O SCUOLE
- D ALUNNI PROMOSSI A GIUGNO
- E ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO AD AGOSTO
- F ALUNNI RESPINTI (**per le quinte alunni non ammessi all'esame di stato**)

1.3. Comportamento della classe e capacità relazionali maturate nel triennio

Per quanto riguarda l'indirizzo informatico, il comportamento dalla terza alla quinta ha avuto un'evoluzione in positivo e il rapporto sia tra i compagni che con gli insegnanti è stato sempre costruttivo e collaborativo. Buono l'impegno, il rispetto, la partecipazione e l'autonomia. Per quanto riguarda l'indirizzo logistico gli atteggiamenti negativi di alcuni compagni sono perdurati per tutto il triennio, nonostante note disciplinari, richiami e una sospensione. Pertanto per questi studenti il rispetto, l'impegno, la partecipazione, la collaborazione, l'autonomia sono solamente sufficienti. Per il resto del gruppo il giudizio è buono. Al contrario le attività svolte all'esterno della scuola (viaggi d'istruzione, visite didattiche, stage lavorativi) hanno evidenziato un comportamento corretto con un buon senso di responsabilità da parte di tutti i ragazzi.

La valutazione della classe relativa alle sezioni 1.3, 2.1, 2.2, e 2.3 utilizza la seguente tabella di corrispondenza:

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	quindicesimi	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	EQF
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	1	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	2		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	4		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	6		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Svilupa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorrettezza, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	8		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	10	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	BASILARE
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	12	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	ADEGUATO
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	13	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	ECCELLENTE
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.	14		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	15		

Indicatori	Non sufficiente 6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Rispetto Rispetta puntualità e frequenza, rispetta le strutture e l'ambiente, rispetta le norme disciplinari, rispetta le persone e le opinioni altrui, rispetta le consegne, mantiene un linguaggio e un atteggiamento consoni	L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari: l'allontanamento temporaneo dello	Sono presenti diverse sanzioni	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.
Impegno Porta e ha cura del materiale scolastico, Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche, Rispetta le scadenze e gli impegni concordati, Aderisce alle attività e ai progetti della scuola.	studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto); successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.
Partecipazione Interviene in modo preciso e pertinente, Interviene in modo attivo e propositivo, Partecipa ai momenti di democrazia scolastica, Partecipa al dialogo formativo, Dà il proprio contributo alla vita scolastica in generale.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile; ha una relazione sociale non adeguata.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile; ha una relazione sociale non adeguata.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.

2.PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Come riportato nel Documento del Consiglio di Classe il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e quelle specifiche di indirizzo, ha fatto riferimento alle seguenti fonti normative:

1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)
2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)
3. Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89

In base a tale normativa e alle caratteristiche della classe sono stati definiti i seguenti obiettivi:

RISPETTO

- Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive
- Rispettare le norme disciplinari di Istituto
- Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti
- Ascoltare con attenzione gli altri
- Accettare le opinioni altrui
- Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico
- Diventare cittadini consapevoli

IMPEGNO

- Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico
- Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche
- Rispettare scadenze e impegni concordati
- Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio ...)

PARTECIPAZIONE

- Intervenire in modo preciso e pertinente
- Intervenire in modo attivo e propositivo
- Partecipare ai momenti di democrazia scolastica
- Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

COLLABORAZIONE

- Collaborare con i compagni
- Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola
- Condividere conoscenze e abilità
- Lavorare in gruppo
- Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà

AUTONOMIA

- Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte
- Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
- Sapersi auto-valutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe ha individuato le seguenti modalità comuni d'intervento:

- Favorire la condivisione del regolamento d'Istituto
- Segnalare tempestivamente ai genitori eventuali problematiche
- Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti

OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI

- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato
- Sviluppare una coscienza democratica anche in rapporto alle diversità individuali ed etniche
- Acquisire la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi
- Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico
- Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria
- Saper utilizzare le tecnologie multimediali

Al fine di sviluppare le capacità concordate, il Consiglio di Classe individua modalità comuni d'intervento:

- Curare l'esposizione orale e scritta corretta
- Verificare l'ascolto attivo con domande mirate
- Verificare le capacità di sintesi
- Individuare dei nuclei tematici pluridisciplinari

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE, CON RIFERIMENTO A QUANTO PROGRAMMATO AD INIZIO D'ANNO.

2.1. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CONOSCENZE

Si fa riferimento all' ALL. A delle singole materie.

2.2. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE

Si fa riferimento all' ALL. A delle singole materie.

2.3. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CAPACITÀ

Si fa riferimento all' ALL. A delle singole materie.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2012-2013

AREA COMUNE	INDIRIZZO INFORMATICA	INDIRIZZO LOGISTICA
Visita al porto di	Fiera dell'Elettronica(VI)	Lettorato lingua

Venezia	Lettorato lingua inglese	inglese
Progetto prevenzione tumori	Scambio culturale con American High School(VI)	Scambio con American High School(VI)
Centro sportivo scolastico	Teatro in lingua	Teatro in lingua Visite aziendali presso: Aermes(VR); Officina manutenzioni Trenitalia(VI) Ditta Dainese; Ditta Valbruna

A.S. 2013-2014

AREA COMUNE	INDIRIZZO INFORMATICA	INDIRIZZO LOGISTICA
Viaggio d'istruzione a Torino con visita al museo Olivetti	Certificazione Cisco	Visita aziendale presso la ditta Calpeda S.p.A. di Montorso(VI)
Progetto donazione organi	Lettorato lingua inglese	Lettorato lingua inglese
Visita in Basilica Palladiana	Scambio culturale American High School	Scambio culturale American High School
Progetto spettacoli teatrali		
Centro sportivo scolastico		
Conferenza sulla prevenzione incidenti stradali		
Progetto carcere		
Progetto Leonardo		

A.S. 2014-2015

AREA COMUNE	INDIRIZZO INFORMATICA	INDIRIZZO LOGISTICA
Viaggio d'istruzione a Barcellona	Certificazione Cisco	Visita aziendale alla Ferretto Group di Creazzo
Uscita didattica a Caporetto	Visita all'università Ca' Foscari di Venezia,	Lettorato lingua inglese

<p>Progetto doping</p> <p>Filmambiente a scuola</p> <p>Centro sportivo scolastico</p> <p>Progetto Storia e memoria</p> <p>Progetto Vicenza tra le due guerre mondiali</p> <p>Progetto autori al Rossi</p> <p>Progetto carcere</p> <p>La partita del cuore</p>	<p>dipartimento di Informatica</p> <p>Lettorato lingua inglese</p> <p>Scambio culturale American High School</p> <p>Teatro in lingua</p> <p>Conferenza di organizzazione aziendale</p> <p>Incontro con ditta DEVELON</p>	<p>Scambio culturale American High School</p> <p>Teatro in lingua</p> <p>Visita aziendale presso Gruppo Battistolli</p> <p>Visita aziendale presso Carrozzeria Gonzato di Pozzoleone</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALUNNI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROGETTO

PROGETTI	
Il Rossi per Vicenza 2012/2013	Turra, Giollo, Turetta, Camerra, Ambrosini, Foralosso, Manuzzato, Pozza, Toechterle, Zorzo
ECDL 2012/2013	Frison, Turetta, Ambrosini, Colombara
Kangaroo informatica 2012/2013	Frison, Fregolon, Bordin, Ahmed
Robocup 2012/2013	Bordin,
Stage 2012/2013	Fipponi, Ambrosini, Camerra, Facco, Marodin, Vignato
Alternanza scuola lavoro 2013/2014	Tutti i logistici e Fregolon a parte De Buono e Vignato
Il Rossi per Vicenza 2013/2014	Casarotto Luca, Facco, Foralosso, Giollo, Ambrosini
Legalità e responsabilità 2013-2014	Turra
Progetto carcere 2013/2014	Casarotto Riccardo, Manuzzato, Totterle
PET 2012/2013/2014	Ambrosini, Facco, Tadiello
Progetto Leonardo 2013/2014	Camerra, Facco, Fipponi,
A scuola di corsa 2013/2014	Turra
Studio assistito, tutor, animatore	Bordin, Frison
Certificazione Cisco 2013/2015	Tutti i ragazzi dell'indirizzo informatico
Certificazione linguistica 2014/2015	Turra
Progetto S. Marco Informatica	Camerra, Facco, Manuzzato, Tadiello
Progetto carcere 2014/2015	Pozza, Casarotto Riccardo.

4. PROVE PLURIDISCIPLINARI EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

4.1. Per i testi e le griglie di valutazione utilizzate si rinvia all' **All. B.**

DATA/E	TIPO DI PROVA	MATERIE COINVOLTE	VALUTAZIONE
06/02/2015	Terza prova tip. B	Inglese, Matematica, Sistemi, GPOI (Indirizzo informatica) Diritto, Matematica, Scienza della navigazione, Elettronica (Indirizzo logistica)	Quindicesimi

22/04/2015	Terza prova tip.B	Storia, TPSIT,Sistemi,matema tica (ind.informatica) Storia,Inglese,Scienza della navigazione, Elettronica(ind. logistica)	Quindicesimi
------------	-------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

5. ALTRE SIMULAZIONE EFFETTUATE O PREVISTE

10/03/2015 Seconda prova Informatica/Logistica Quindicesimi

19/05/2015 Seconda prova Informatica/Logistica Quindicesimi

Gli studenti dell'indirizzo informaticp hanno utilizzatoun manuale per i comandi sql e php da loro preparato e concordato con il docente.

Vicenza, 14/05/2015

Firma del coordinatore della classe

Prof.ssa Magda Ghirardini

Allegato A**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Materia: ITALIANO **Classe:** 5ALL-AII **Anno Scolastico:** 2014/15

Docente: MARCELLA COPPA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Per quanto riguarda gli argomenti letterari gli studenti conoscono:

- Le caratteristiche ideologiche dei movimenti culturali presi in esame
- I fondamenti del pensiero degli scrittori studiati e scelti come testimonianza di una determinata area culturale
- La distinzione tra i principali generi letterari (prosa e poesia)
- Le principali tecniche narrative, sia in prosa che in poesia.

Nell'ambito della produzione scritta conoscono:

- Le caratteristiche del "tema tradizionale", dell'analisi testuale di testi letterari, del saggio breve e del tema storico (Tipologia A –B-C-D). In accordo con gli studenti e per scelta mia, non è stato affrontato l'articolo di giornale.

COMPETENZE:

La classe possiede alcuni comuni strumenti di lavoro, quali la capacità:

- Di esporre in modo sufficientemente chiaro gli argomenti studiati
- Di individuare le principali caratteristiche nei testi in prosa e poesia analizzati

Nello scritto, alcuni esprimono le loro idee con chiarezza e proprietà lessicale, altri in modo più semplice, ma adeguato alle richieste, altri ancora con incertezze nella forma ed uno sviluppo più modesto dei contenuti. Si evidenziano anche alcune situazioni isolate di grave insufficienza, dovuta a lacune di base incolmabili, nonostante l'impegno a migliorarsi, negli alunni interessati, sia stato sufficientemente consapevole.

CAPACITA':

Tutti gli studenti riescono ad istituire relazioni e confronti nelle conoscenze acquisite; alcuni hanno tuttavia bisogno della guida dell'insegnante, mentre altri lo fanno autonomamente e con maggiore senso critico.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento		
<p><u>DAL POSITIVISMO ALLE AVANGUARDIE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contesto storico politico • Contesto economico-sociale • Contesto culturale e letterario <p>Letture: Edmond e Jules De Goncourt “Questo romanzo è un romanzo vero” (Prefazione a Germinie Lacerteux)</p> <p>Approfondimento: NATURALISMO E VERISMO</p> <p><u>GIOVANNI VERGA</u></p> <p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica</p> <p>Letture: “Vita dei Campi”: Fantasticheria (Ideale dell’ostrica)</p> <p>I Malavoglia: trama, temi principali e componenti ideologiche</p> <p>Mastro Don Gesualdo: trama, temi principali e componenti ideologiche</p> <p><u>LA LIRICA EUROPEA DAL SIMBOLISMO ALLE AVANGUARDIE:</u> Il Simbolismo francese</p> <p>I protagonisti: CHARLES BAUDELAIRE (vita, opere, pensiero e poetica)</p> <p>I FIORI DEL MALE: struttura, temi, stile</p> <p>Analisi: “L’Albatro”; “Corrispondenze; “Spleen”</p> <p><u>DAL DECADENTISMO ALLE AVANGUARDIE (1900-1920)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contesto storico politico • Contesto economico-sociale • Contesto culturale e letterario (tutti i punti del testo) <p>L’Estetismo Europeo e il Romanzo decadente:</p> <p>HUYSMANS e WILDE (cenni su appunti)</p> <p>La figura del DANDY (cenni su appunti)</p> <p><u>GABRIELE D’ANNUNZIO</u></p> <p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica</p> <p>Estetismo – incontro con il Simbolismo – incontro con l’opera di Nietzsche</p> <p>“Il Piacere”: trama del romanzo</p> <p>Composizione e struttura, lingua e stile</p> <p>Letture: “Il verso è tutto”</p> <p>Le Laudi e il Libro di Alcyone</p> <p>“La pioggia nel pineto”</p> <p><u>GIOVANNI PASCOLI</u></p> <p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica</p> <p>Letture e analisi dei testi:</p> <p>da “Il Fanciullino”: “E’ dentro di noi fanciullino”</p>	<p>Settembre/ottobre</p> <p>Ottobre</p> <p>Ottobre/novembre</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>	<p>6</p> <p>6</p> <p>8</p> <p>8</p> <p>8</p>

<p>da "Myricae": "Lavandare"; "Temporale"; "Il lampo"; "Il tuono"; "X agosto"; "L'assiuolo"</p> <p>da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"</p> <p><u>LA LIRICA ITALIANA TRA 800 E 900</u> Le avanguardie storiche: IL FUTURISMO (temi e novità) <u>FILIPPO TOMMASO MARINETTI:</u> da "Zang Tumb Tumb": "Bombardamento di Adrianopoli" da "Il manifesto del Futurismo": "Aggressività, audacia, dinamismo"</p> <p><u>GIUSEPPE UNGARETTI</u> La vita, le opere, il pensiero e la poetica L'ALLEGRIA: la composizione, la struttura, i temi e lo stile "Veglia"; "S Martino del Carso"; "Mattina"; "Soldati"</p> <p><u>LA NARRATIVA DELLA CRISI</u> Differenze tra romanzo fine '800 e romanzo '900 (su appunti)</p> <p><u>LUIGI PIRANDELLO: l'autore ieri ed oggi</u> La vita, le opere, il pensiero e la poetica Lettura e analisi dei testi: da "L'Umorismo": "Il sentimento del contrario" (solo l'apologo della "vecchia signora") da "Novelle per un anno": "La patente" <u>Il fu Mattia Pascal:</u> struttura, trama e temi Lettura: "Cambio treno" <u>Sei personaggi in cerca di autore:</u> il teatro nel teatro <u>Uno, nessuno e centomila:</u> struttura, trama e temi</p> <p><u>ITALO SVEVO:</u> La vita, le opere, il pensiero e la poetica L'inetto nei romanzi di Svevo (appunti) La Coscienza di Zeno: struttura, trama, importanza e caratteristiche dell'opera Da "Il fumo": "L'ultima sigaretta"</p> <p><u>EUGENIO MONTALE:</u> La vita, le opere principali, il pensiero e la poetica Da "Ossi di seppia": "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"</p>	<p>Genn/febb</p> <p>Marzo</p> <p>Marzo/aprile</p> <p>Aprile/Maggio</p> <p>Dopo il 14 maggio</p>	<p>8</p> <p>4</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>6</p>

2. METODOLOGIE :

Gli argomenti sono prima stati spiegati in classe e poi studiati dagli studenti sul libro di testo. Di ogni movimento letterario sono state messe in evidenza le componenti ideologiche generali, del profilo dei singoli autori gli aspetti più significativi della biografia, del pensiero e della produzione letteraria. Per quanto riguarda i passi antologici, gli esempi di poesia sono stati letti e spiegati tutti

in classe, mentre quelli in prosa sono stati spiegati in classe e in parte studiati attraverso lettura personale a casa. E' stata proposta la lettura di M. Rigoni Stern, "L'anno della vittoria" in accordo con le altre classi quinte, come approfondimento sulla Prima Guerra mondiale. Le conoscenze e le competenze disciplinari sono state verificate oralmente con scadenza per quanto possibile regolare, compatibilmente con i ritmi di apprendimento e di elaborazione della classe stessa.

Nell'ultimo mese e mezzo di scuola l'impegno ha subito una battuta di arresto, poiché uno studente della classe è deceduto a causa di un ictus, circostanza questa che ha duramente segnato gli alunni, con i quali non sono state del tutto immediate né la normale ripresa delle lezioni né la concentrazione nello studio.

Per la valutazione orale si è fatto riferimento alla scala in decimi, approvata dal Collegio Docenti e per le prove scritte ci si è riferiti anche a quella d'esame, in quindicesimi.

3. MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione è il seguente: GAOT. Dalla fine dell'ottocento alla letteratura contemporanea.
Volume 3. Ed. La Nuova Italia

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica dell'apprendimento è avvenuta quasi esclusivamente attraverso interrogazioni orali, per abituare gli studenti ad esprimersi il più possibile correttamente, sia nella forma che nei contenuti. Nelle verifiche scritte di italiano sono state utilizzate tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.

Firma del Docente

Vicenza, 15 Maggio 2015

prof.ssa Marcella Coppa

Allegato A

RELAZIONE FINALE

Docente: ENRICO ZOGLI

Materia: MATEMATICA Classe: 5AII-5ALL Anno Scolastico: 2014-15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Conoscere la definizione di funzione continua in un punto del suo dominio.
Conoscere le forme indeterminate dei limiti e i principali limiti notevoli.
Conoscere le nozioni fondamentali sulle funzioni e saperle classificare: razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con un valore assoluto
Conoscere le definizioni di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo.
Conoscere la definizione di derivata e il suo significato geometrico e fisico (inteso come velocità di variazione di un fenomeno)
Conoscere le derivate di alcune funzioni elementari e le regole di derivazione.
Conoscere il teorema di Rolle e la sua interpretazione geometrica. (solo enunciato)
Conoscere il teorema di Lagrange e la sua interpretazione geometrica. (solo enunciato)
Conoscere il teorema di De L'Hopital . (solo enunciato)
Conoscere i procedimenti per determinare gli intervalli di monotonia e per trovare i punti di massimo relativo, di minimo relativo di una funzione attraverso lo studio del segno della derivata prima.
Conoscere i procedimenti per studiare la concavità di una curva e per trovare i punti di flesso di una funzione attraverso lo studio del segno della derivata seconda.
Conoscere il significato geometrico del differenziale.
Conoscere le tecniche di approssimazione lineare in un intorno.
Conoscere alcune elementi sugli sviluppi di Taylor e McLaurin per le approssimazioni polinomiali
Conoscere il significato di integrale indefinito.
Conoscere le principali regole di integrazione.
Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito.
Conoscere il teorema della media e la sua interpretazione geometrica (solo enunciato)
Conoscere la funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale (solo enunciato)
Conoscere la formula fondamentale del calcolo integrale per il calcolo dell'integrale definito.
Conoscere le proprietà degli integrali indefiniti e definiti.
Conoscere il significato di integrale improprio con discontinuità in uno dei due estremi.
Conoscere la definizione di equazione differenziale.
Conoscere il significato di soluzione di una equazione differenziale
Conoscere il problema di Cauchy per una equazione differenziale
Conoscere le concezioni classica e frequentista della probabilità
Conoscere i primi teoremi sul calcolo delle probabilità
Sapere cosa significa eventi indipendenti e probabilità condizionata

COMPETENZE:

Saper operare sui limiti di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali e saper risolvere varie forme indeterminate.

Saper stabilire se una funzione è continua in un punto del suo dominio.

Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione.

Saper determinare gli asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) di funzioni.

Saper stabilire se una funzione è derivabile in un punto.

Saper classificare i punti stazionari di una funzione e darne una interpretazione geometrica.

Saper classificare i punti di non derivabilità di una funzione e darne una interpretazione geometrica.

Saper derivare funzioni usando le regole di derivazione

Saper derivare una funzione composta.

Saper determinare i punti di massimo e di minimo relativo di una funzione.

Studiare la concavità di una curva e saper determinare i punti di flesso.

Saper classificare i punti di flesso in base alla posizione della retta tangente di flesso.

Saper fare integrazioni immediate (funzioni elementari).

Saper integrare mediante le formule delle funzioni composte e mediante sostituzione

Saper integrare semplici funzioni razionali fratte con denominatore di 1° e di 2° grado

Saper integrare per parti.

Saper calcolare un integrale definito.

Saper calcolare l'area di una regione di piano delimitata da una o più funzioni

Saper calcolare volumi di semplici solidi di rotazione.

Saper calcolare integrali impropri con discontinuità in uno dei due estremi.

Saper studiare leggi del moto, calcolando velocità ed accelerazione.

Saper classificare una equazione differenziale in base all'ordine

Saper risolvere una equazione differenziale immediata

Saper risolvere una equazione differenziale a variabili separabili

Saper risolvere una equazione differenziale lineare del primo ordine

Saper valutare se una funzione è soluzione di equazione differenziale

Saper risolvere un problema di Cauchy

Saper modellizzare uno spazio degli eventi anche con un diagramma ad albero

Saper calcolare la probabilità secondo la definizione classica

CAPACITA':

Saper studiare una funzione reale in una variabile reale.

Saper analizzare e risolvere problemi parametrici

Saper analizzare problemi di ottimo individuando la funzione obiettivo.

Saper usare gli opportuni strumenti matematici nell'ambito di problemi concreti tratti dalle scienze fisiche.

Sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione soggettiva per la risoluzione dei problemi concreti affrontati nelle materie tecnologiche di indirizzo.

Cogliere l'importanza del modello matematico per l'analisi di problemi tecnici.

Alcuni alunni sono riusciti a maturare una preparazione non esclusivamente ripetitiva, manifestando una certa capacità di rielaborazione soggettiva delle conoscenze.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

MODULI - UNITA DIDATTICHE	PERIODO	ORE
<p>MODULO 0: <u>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI E LO STUDIO COMPLETO DI UNA FUNZIONE</u></p> <p>U.D. 0 - <u>Ripasso</u> Continuità e punti discontinuità Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate, interpretazione geometrica e fisica della derivata, derivate fondamentali, regole di derivazione, derivata di una funzione di funzione. Derivabilità e punti stazionari, punti angolosi e cuspidi. Definizione di massimo e di minimo relativo.</p> <p>U. D. 1 - <u>Teoremi del calcolo differenziale</u> Teoremi di Rolle, Lagrange (enunciati ed interpretazione geometrica), teorema di De l'Hospital (enunciato e applicazioni nel calcolo di limiti).</p> <p>U. D. 2 : <u>Lo studio di funzione</u> Definizione di punto di flesso, ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti, concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso, calcolo della tangente nei punti di flesso. Studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche: dominio, segno, intersezioni, limiti, asintoti, ricerca max, min e flessi e grafico probabile Problemi parametrici. Concetto di differenziale e sua interpretazione geometrica. Approssimazione lineare di una funzione in un intorno di un punto. Cenni ai polinomi di Taylor e MacLaurin Problemi di ottimo e ricerca della funzione obiettivo.</p> <p>MODULO 1: <u>GLI INTEGRALI</u></p> <p>U.D. 1 <u>Integrali indefiniti</u> Integrale indefinito e funzioni primitive. Integrali immediati e tramite funzione composta. Metodo della sostituzione Integrazione per parti Integrazione di funzioni razionali fratte: con denominatore di 1° grado e semplici di 2° grado</p> <p>U.D. 2 <u>Integrali definiti</u> Integrale definito e proprietà. Significato geometrico. Teorema della media (enunciato e interpretazione geometrica) La funzione integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato), la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e calcolo di volumi di solidi di rotazione Integrali impropri con punti di discontinuità in uno dei due</p>	<p>Settembre Ottobre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre Dicembre</p> <p>Gennaio Febbraio</p> <p>Marzo</p>	<p>12</p> <p>9</p> <p>21</p> <p>15</p> <p>12</p>

estremi di integrazione.		
MODULO 2.1 <u>LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI</u> Definizione di equazione differenziale e significato di soluzione di una equazione differenziale Il problema di Cauchy per una equazione differenziale Classificazione di una equazione differenziale in base all'ordine Equazioni differenziale immediate, a variabili separabili; lineari del primo ordine Problemi che hanno come modello equazioni differenziali	Aprile	9
MODULO 2.2 <u>IL CALCOLO DELLE PROBABILITA'</u> <ul style="list-style-type: none"> • Richiami di calcolo delle probabilità • La probabilità condizionata • Probabilità composte ed eventi indipendenti • Modellizzare uno spazio degli eventi anche con un diagramma ad albero 	Maggio	4
MODULO 3: <u>RIPASSO</u>	Maggio	9

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Ciascun contenuto è stato trattato nelle linee fondamentali con particolare attenzione ai concetti di base, ho limitato le dimostrazioni di teoremi preferendo invece l'interpretazione geometrica, ho evitato complessità algebriche didatticamente inutili.

Le metodologie adottate durante l'anno sono state

- esposizione alla classe degli obiettivi da raggiungere, richiamando gli argomenti già noti, utili alla trattazione, e recuperando i prerequisiti necessari;
- proposte di situazioni problematiche;
- sistemazione teorica (lezione frontale);
- esercizi svolti in classe e assegnati per casa;
- brevi verifiche orali;
- verifiche formative scritte e orali;
- eventuale recupero in ore curricolari (attraverso la correzione di esercizi);

3. MATERIALI DIDATTICI

Testo in uso: CORSO BASE VERDE DI MATEMATICA VOLUME 4PLUS e 5PLUS

Autori: Bergamini – Trifone - Barozzi Casa Editrice: Zanichelli

utilizzo della classe virtuale su Moodle come repository di appunti per l'esame

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate numerose prove scritte costituite sia da esercizi di tipo standard (calcolo di derivate, di integrali e studi di funzione, problemi di ottimo e parametrici) sia da problemi che prevedevano una rielaborazione soggettiva dei concetti acquisiti. Sono state realizzate inoltre tre simulazioni di terza prova comprensive di quesiti di matematica a disposizione della commissione.

Firma del Docente

Vicenza, 08 Maggio 2015

Prof. Enrico Zogli

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: STORIA

Classe: 5ALL-AII

Anno Scolastico: 2014/2015

Docente: MARCELLA COPPA

PREMESSA:

Nelle prime settimane di scuola, mi sono soffermata sull'approfondimento di una parte del programma di quarta, di cui gli studenti ricordavano ben poco, ma che era indispensabile per facilitare la comprensione dei contemporanei testi presi in esame in letteratura (Destra Storica e problemi del dopo unità – Sinistra Storica).

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

La maggior parte degli studenti conosce:
Lo sviluppo cronologico degli avvenimenti più significativi dalla seconda metà dell'800 fino alla Seconda Guerra Mondiale
Le caratteristiche specifiche dei fatti analizzati
Le motivazioni politiche, sociali, culturali che li hanno originati e le conseguenze sulle età successive.
Altri posseggono conoscenze più articolate e sono in grado di effettuare collegamenti, se guidati.

COMPETENZE:

Le competenze maturate dagli studenti nel corso del triennio riguardano la capacità:

- Di utilizzare il libro di testo come strumento di ricerca e informazione, anche se guidati , in quanto tale testo risulta alquanto dispersivo.
- Di definire le caratteristiche specifiche di un periodo storico
- Di esporre oralmente le conoscenze acquisite, in modo essenziale nei contenuti e con una terminologia sufficientemente appropriata.

Nell'ambito di queste competenze, alcuni si distinguono per una maggior sicurezza ed autonomia operativa.

CAPACITA':

Gli studenti sono in grado di istituire relazioni tra gli avvenimenti storici proposti in classe e gli aspetti più significativi della letteratura italiana contemporanea, se guidati dal docente. Alcuni sono capaci di farlo anche autonomamente.
Molti di loro non hanno a tutt'oggi acquisito padronanza del lessico specifico della disciplina e si esprimono talvolta in modo approssimativo ed impreciso.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE :

Nella storia del '900, sono state approfondite in particolare le tematiche che riguardano quei gravi avvenimenti, come l'affermarsi dei regimi totalitari e lo scoppio dei conflitti mondiali, che hanno introdotto radicali cambiamenti nelle strutture portanti delle società occidentali, nell'ambito culturale e istituzionale.

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento		
<p><u>LA NUOVA ITALIA E LA DESTRA STORICA</u> I primi difficili anni post- unitari Il brigantaggio La questione della capitale, la conquista di Roma e i rapporti con la Chiesa</p>	Sett-ott	3
<p><u>LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE</u> “Rivoluzione dei trasporti” e mondializzazione La crisi agraria Una “seconda rivoluzione industriale” Scienza, tecnica e industria Scuola pubblica e “nazionalizzazione delle masse”, giornali e consenso, industria culturale e tempo libero Approfondimento sulle emigrazioni (pg.374-375-377 vol.II)</p>	Ottobre	2
<p><u>IL GOVERNO DELLA SINISTRA E L'ETA' DI CRISPI</u> La Sinistra di Depretis e la sua ascesa Programmi e realtà Vita politica e trasformismo Crisi agraria e scelta protezionistica Politica industriale della Sinistra La politica estera: Triplice Alleanza ed esordio coloniale La figura di Crispi Riforma ed accentramento Secondo governo (dopo parentesi giolittiana) e caduta Crispi</p>	Ott-nov	4
<p><u>LA CRISI DI FINE SECOLO</u> Decollo industriale – Dualismo nord-Sud - Mondo contadino e classe operaia (Cenni) – L'eccidio del 1898 a Milano – Una svolta democratica</p>	Novembre	2
<u>Volume III</u>		
<p><u>L'EUROPA ED IL MONDO</u> Guerre prima della guerra: inglesi e boeri / russi e giapponesi/ crisi marocchine Blocchi di alleanze contrapposti</p>	Novembre	3

<p>La "polveriera balcanica" Guerre balcaniche (su cartina pg 19)</p>		
<p><u>L'ITALIA GIOLITTIANA: LIBERALISMO INCOMPIUTO</u></p>		
<p>Inserimento delle masse nella vita politica Conflitto sociale e neutralità dello Stato Il riformismo giolittiano L'emigrazione agli inizi del '900 Giolitti , i socialisti e i cattolici. La diffusione del nazionalismo. La guerra di Libia e le sue conseguenze. Le elezioni del 1913. La crisi del sistema politico giolittiano</p>	<p>Dicembre</p>	<p>5</p>
<p><u>LA GRANDE GUERRA E L'INTERVENTO ITALIANO</u></p>		
<p>Lo scoppio della guerra Le illusioni della guerra breve L'intervento dell' Italia L'Italia divisa. La forza degli interventisti. In guerra fra governo e piazza.</p>	<p>Dicembre-Genn</p>	<p>6</p>
<p><u>LO SVOLGIMENTO DEL CONFLITTO</u></p>		
<p>Guerra di trincea Il 1916 sul fronte occidentale e sul fronte italiano La guerra sottomarina La svolta del '17. La crisi degli eserciti. Il fronte interno. Il genocidio degli Armeni (Focus pg. 43) La resa della Germania. La fine del conflitto in Italia Radiografia di una guerra totale (Focus pg .54)</p>	<p>Gennaio-Febbr</p>	<p>6</p>
<p><u>LE RIVOLUZIONI RUSSE</u></p>		
<p>Della Rivoluzione russa sono stati svolti solo i passaggi salienti: febbraio '17 – rivoluzione di ottobre – guerra civile e comunismo di guerra</p>		
<p><u>LE EREDITA' DELLA GUERRA</u></p>		
<p>La fine dell'egemonia europea Guerra "totale, industriale e tecnologica I 14 punti di Wilson La conferenza di pace di Parigi (Versailles) con approfondimento da pg. 86-89</p>	<p>Febbr-marzo</p>	<p>4</p>
<p><u>IL DOPOGUERRA IN ITALIA</u></p>		
<p>Il difficile dopoguerra italiano Le divisioni dei socialisti La nascita del fascismo e lo squadristico I fattori del successo fascista La marcia su Roma Le elezioni del '24 Il delitto Matteotti ed il discorso del 3 gennaio 1925</p>	<p>Marzo</p>	<p>6</p>

<p>Le leggi "fascistissime" La politica sociale ed economica del fascismo La ricerca del consenso La conciliazione tra Stato e Chiesa: Patti Lateranensi La politica estera fino al 1933 La guerra in Etiopia. Le leggi antirazziali L'antifascismo fino al 1934</p>	<p>Aprile</p>	<p>3</p>
<p><u>LA DITTATURA SOVIETICA</u> (riferimenti generali e politica economica legata ai piani quinquennali; le purghe; il consenso e la nascita del culto di Stalin)</p>	<p>Aprile- Maggio</p>	<p>4</p>
<p><u>LA GERMANIA DI WEIMAR E L'ASCESA DEL NAZISMO</u> Il drammatico dopoguerra in Germania La fragile democrazia di Weimar L'apparizione di Hitler sulla scena politica (dalla crisi della Repubblica di Weimar alla dittatura; l'ideologia nazionalsocialista, l'antisemitismo e la persecuzione degli Ebrei; la politica del consenso) I fattori del successo di Hitler Il regime nazista: la dittatura totalitaria La politica economica</p>	<p>Maggio</p>	<p>3</p>
<p><u>GLI ANNI DELLA CRISI ECONOMICA (1929/1932)</u> Lo scoppio della crisi (cenni generali e principali dinamiche) New Deal- Nuova politica economica e risultati del N. Deal</p>		
<p><u>I FASCISMI IN EUROPA E LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA</u> La rivolta di Franco: guerra civile in Spagna</p>	<p>Dopo il 15/5</p>	
<p><u>VERSO LA GUERRA</u> Le radici della guerra Il 1936 : asse Roma – Berlino. Patto anti Comintern Annessione dell'Austria. Conferenza di Monaco e la Cecoslovacchia Patto d'acciaio Patto Molotov-Ribbentrop</p>		
<p><u>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</u> I successi della guerra –lampo La guerra italiana Usa e Urss nel conflitto Il saccheggio e lo sterminio La vittoria degli alleati. Lo sbarco in Normandia. L'atomica.</p>		

Dato che il testo in adozione si è rivelato spesso di difficile consultazione, a causa della frammentarietà, del disordine cronologico ed in alcuni casi della difficoltà di alcune trattazioni, ho ritenuto utile usare appunti personali, come supporto allo studio domestico degli studenti ed ho sfruttato la LIM, compatibilmente con il tempo a mia disposizione, per approfondire alcuni argomenti, pochi rispetto a ciò che mi ero prefissata di fare.

2. METODOLOGIE

Seguendo il metodo tradizionale, gli argomenti sono stati spiegati in classe per mezzo di lezioni frontali . Alcuni aspetti sono stati sintetizzati o per lasciare spazio a questioni di maggior rilievo o, semplicemente, per mancanza di tempo.

3. MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione è : *PARLARE DI STORIA* , Fossati-Luppi- Zanette , Bruno Mondadori, vol.2-3

Appunti e schemi riassuntivi

Gli studenti, in accordo con le altre quinte dell'Istituto, su progetto approvato dal Dipartimento di Lettere, hanno letto " L'anno della vittoria" di M. Rigoni Stern.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Conoscenze e contenuti sono stati verificati attraverso interrogazioni orali e compiti scritti, la cui valutazione è stata considerata valida per l'orale.

I compiti di Italiano di argomento storico (Tipologia C o Tipologia B di argomento storico-politico), hanno permesso di avere informazioni utili per valutare le competenze e le capacità di rielaborazione e riflessione degli studenti.

Firma del Docente

Vicenza, 15 Maggio 2015

prof.ssa Marcella Coppa

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: RELIGIONE

Classe: 5 AII/ALL

Anno Scolastico: 2014-2015

Docente: Don GIAMPIETRO PAOLI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

L'uomo e la ricerca della Verità.
La globalizzazione della vita umana, per un'economia solidale: giustizia, legalità e pace.
La modernità liquida, l'era del frammento, il nichilismo.

COMPETENZE:

Saper orientarsi nelle problematiche giovanili in modo critico considerando i contenuti religiosi quali riferimenti sensati per le scelte personali e sociali.
Saper porsi di fronte al futuro in modo fiducioso apprendendo ad utilizzare gli strumenti culturali a disposizione senza pregiudizi.

CAPACITA':

Mantenere un atteggiamento vigile e critico rispetto alle diverse posizioni di fede e di scelte etiche.
Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla Trascendenza.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento		
MONDO GIOVANILE E RICERCA DI SENSO (la globalizzazione della vita umana :immigrazione ,economia solidale)	Settembre-Ottobre	6
IL MONDO DELLA PERSONA E DELLE RELAZIONI (L'uomo un essere in relazione ;l'uomo tra lavoro e tempo libero)	Nov-Dicembre	8
IL FUTURO COME MINACCIA (La modernità liquida, l'era del frammento, il tempo del nichilismo)	Gen-Feb-Marzo	10
IL FUTURO COME PROMESSA (Il futuro della fede; la fede religiosa come responsabilità)	Aprile -Maggio	9

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale e gruppi di lavoro.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Testo adottato e tecnologie audiovisive.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche orali.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Firma del Docente

Vicenza, 05 Maggio 2015

don Giampietro Paoli

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe: 5AII/5ALL

Anno scolastico: 2014/2015

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: GHIRARDINI MAGDA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono:

- i fondamentali e il regolamento dei principali giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano, rugby e calcetto);
- le più significative specialità dell'atletica leggera (corsa veloce, corsa di resistenza, salto in alto, corsa agli ostacoli, getto del peso e del disco);
- tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici al potenziamento muscolare ed uso delle relative macchine;
- uso dei grandi attrezzi della palestra;
- il tennistavolo;
- Nozioni di corretta alimentazione, posturologia e sull'effetto di uso e abuso di droghe, fumo e alcool.

COMPETENZE:

Tutti gli alunni sono in grado di eseguire proficuamente le più semplici progressioni atletiche e sportive, raggiungendo gli obiettivi richiesti dal programma.

CAPACITA':

Tutte le esercitazioni svolte nel corso dell'anno scolastico sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità condizionali quali: velocità, rapidità, resistenza, forza, mobilità articolare, ecc.; coordinative: occhio-mano, occhio-piede, e a carattere generale; di equilibrio (statico, dinamico, e di volo).

Rimane il fatto che non tutti gli alunni sanno sfruttare adeguatamente conoscenza e competenze acquisite nelle varie situazioni sportive.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:
Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti

U. D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento		
Test introduttivi, esercizi di mobilitazione e lavoro aerobico	Sett. – Ott.	5
PALLACANESTRO: fondamentali con palla: palleggio, passaggio, tiro, terzo tempo, la difesa, semplici schemi di attacco e difesa, dal tre contro tre al cinque contro cinque.	Ott - Maggio.	10
PALLAMANO: fondamentali di base, regole di gioco e semplici schemi di difesa e attacco.	Ott. – Maggio	4
ATTREZZI DELLA PALESTRA: spalliera, parallele, scala orizzontale.	Genn - Marzo	6
PALLAVOLO: fondamentali di base, palleggio, bagher, schiacciata, battuta, schemi di attacco e difesa. Le regole fondamentali del gioco: i falli di posizione e il cambio d'ala.	Febb. - Aprile.	8
ATLETICA LEGGERA: tecnica e didattica delle seguenti specialità: salto in alto, corsa ad ostacoli, getto del peso, lancio del disco, velocità. Il regolamento durante le manifestazioni sportive.	Marzo - Maggio	3
POTENZIAMENTO MUSCOLARE: introduzione all'uso delle macchine, lezioni distribuite nell'arco dell'anno scolastico.	Ott. - Maggio	4
TENNISTAVOLO: Il dritto ed il rovescio, il punteggio e il regolamento.	Genn. - Maggio	2
CALCIO A CINQUE: es. di coordinazione oculo-podalica e di utilizzo dello spazio.	Marzo – Maggio	8
	Totale ore	50

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale, ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative. All'interno dell'unità didattica si sono utilizzate spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, ecc..*):

una palestra adatta al gioco della pallacanestro e della pallavolo ;
una "palestra" più piccola non adatta alla pratica dei grandi giochi sportivi ;
un'aula parzialmente attrezzata con macchine per il potenziamento muscolare;
un rettilineo esterno lungo 60 mt. dotato di cinque corsie;
un struttura esterna attrezzato per il gioco della pallacanestro.

Ovviamente la nostra programmazione e la qualità del lavoro sono state influenzate dalle strutture a disposizione, dalla compresenza, in una delle due lezioni, di due classi nell'unica PALESTRA dell'Istituto e dalla rotazione delle palestre che portava gli insegnanti di volta in volta in ambienti sempre diversi.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Per gli alunni che presentavano regolare certificato medico di esonero parziale, totale o temporaneo, sono state utilizzate verifiche orali.

Per tutti gli altri studenti si sono utilizzati i test oggettivi per i gesti motori più semplici, mentre per quelli più complessi sono stati individuati gli atteggiamenti più significativi, ricercando per ognuno il livello minimo di "performance", risalendo poi al giudizio di positività o negatività.

Sono state utilizzate le griglie di valutazione del Dipartimento.

Vicenza, 11 Maggio 2015

Firma del Docente
prof.ssa Magda Ghirardini

Allegato A

RELAZIONE FINALE**Docente : ALBERTO VIGGI
GIANLUCA PISANI****Materia: INFORMATICA Classe: 5AII Anno Scolastico: 2014-2015**

Questa classe è la prima quinta con diplomati nell' indirizzo informatica e telecomunicazioni articolazione INFORMATICA. Il corso di informatica è infatti iniziato con la riforma dei tecnici, e, prima di esso, nell'istituto non era presente nessuna specializzazione di informatica (es. ABACUS). La classe in terza è stata formata grazie al meccanismo delle articolazioni e i pochi ragazzi iscritti ad informatica (10) hanno potuto così iniziare il loro percorso di studi.

Purtroppo durante il primo anno di corso del triennio, vista la mancanza di docenti di ruolo vi è stato un susseguirsi di insegnanti nelle materie di indirizzo che dovevano, per esigenze d'orario, essere tenute tutte dallo stesso docente. Le materie interessate da questa anomalia furono informatica, sistemi e reti e TPSIT.

Dall'inizio della quarta fino a tutta la quinta la situazione si è stabilizzata e i ragazzi hanno avuto due insegnanti fissi per INFORMATICA e per SISTEMI e RETI. In questo stesso anno è stato anche allestito un laboratorio per informatica con l'acquisto di trenta postazioni nuove in sostituzione di precedenti calcolatori molto datati. La programmazione svolta nella classe terza per informatica è risultata sin da subito troppo debole e quindi è stato speso del tempo all'inizio della quarta e all'inizio della quinta per recuperare parte del programma svolto in modo non approfondito. Alcuni ragazzi sono apparsi un po' delusi e demotivati dal corso di studi e questo non ha agevolato la didattica soprattutto durante il primo quadrimestre del quarto anno. Durante il quinto anno, sono stati ripresi i concetti relativi alla programmazione lato client sul web (Javascript, HTML e CSS) anche se non espressamente previsti dalle linee guida.

Al quinto anno sono giunti in 7 studenti, e nonostante i problemi organizzativi citati sopra la preparazione ottenuta dal gruppo di studenti è stata più che sufficiente e in alcuni casi eccellente.

In marzo è stata effettuata una prima simulazione di seconda prova scritta ed è prevista una seconda simulazione per il 19 maggio.

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati Architettura software a più livelli: client-server e architetture a tre livelli Linguaggi di programmazione web based lato client (Javascript) Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo (PHP) Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche

COMPETENZE:

Analizzare i flussi informativi di una organizzazione relativi ad un problema
 Individuare gli elementi principali di una base di dati e stabilire le associazioni tra di essi
 Definire uno schema concettuale e tradurlo poi in un corrispondente schema logico relazionale
 Progettare e organizzare applicazioni web multi livello
 Porre attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza e protezione dei dati

CAPACITA':

Predisporre una piattaforma software per lo sviluppo di applicazioni web-based (web-server + database server)
 Implementare lo schema logico in un motore per data base esistente
 Ottimizzare l'organizzazione dei dati con creazione di indici
 Realizzare query di interrogazione dei dati
 Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.
 Scrivere algoritmi in un linguaggio server-side
 Effettuare interrogazioni verso un db utilizzando librerie del linguaggio lato server
 Gestire l'interfaccia del sito lato client e lato server

6. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Modulo 1 – PROGRAMMAZIONE LATO CLIENT

Unità didattica n°1 : Nozioni e ripasso di HTML
 Unità didattica n°2 : Nozioni sui fogli stile CSS
 Unità didattica n°3 : Linguaggio Javascript e framework di sviluppo più usati

Contenuti	Periodo Durata (ore)
<ul style="list-style-type: none"> - Istruzioni del linguaggio Javascript - Principali TAG di HTML - Cenni ai fogli stile - Utilizzo delle form per inserimento dati 	Settembre Ottobre Novembre (24)

Modulo 2 – SISTEMI INFORMATIVI E BASI DI DATI

Unità didattica n°1 : Le basi di dati
 Unità didattica n°2 : La progettazione concettuale
 Unità didattica n°3 : La progettazione logica
 Unità didattica n°4 : La progettazione fisica e linguaggio sql

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi Informativi e Sistemi Informatici - Dati ed informazioni: schemi ed istanze - Il DBMS 	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio

	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Concettuale e modello E/R - Operazioni relazionali - Progettazione Logica nel modello relazionale - Forme normali - Linguaggio SQL (DDL, DML) - Ottimizzazioni 	Febbraio Marzo (67)
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------

Modulo 3 – DATABASE IN RETE E PROGRAMMAZIONE LATO SERVER

Unità didattica n°1 : Programmazione lato server

Unità didattica n°2 : Fondamenti di PHP

Unità didattica n°3 : PHP e HTML

Unità didattica n°4 : PHP e i database.

Unità didattica n°5 : AJAX.

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
Concetti di programmazione Modulo 1	<ul style="list-style-type: none"> - Architettura client/server - Ambiente di sviluppo - Fondamenti di PHP: variabili, ambiente, istruzioni, strutture dati - Gestione interazione PHP e HTML - Gestione interazione PHP e MYSQL - Tecnologia AJAX - Gestione Sicurezza ed autenticazione 	Ottobre Novembre Febbraio Marzo Aprile Maggio (67)

METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà
- Utilizzo di piattaforme per l'e-learning (moodle)

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Appunti dell'insegnante
- Testi e video reperibili sul web

- Software specifici
- Libro di testo

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- prove scritte
- interrogazioni
- test
- *prove pratiche di programmazione*

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Vicenza, 11 Maggio 2015

Firma del Docente
Prof. Alberto Viggi
Prof. Gianluca Pisani

Allegato A

RELAZIONE FINALE

**Docente: ENRICA TAFFURELLI
GIUSEPPE FRANCO**

Materia: SISTEMI E RETI

Classe: 5AII

Anno Scolastico: 2014-2015

Per pianificare l'insegnamento della disciplina "Sistemi e Reti", non potendo contare su esperienze pregresse né personali né di istituto, dal momento che per la prima volta quest'anno, nel nostro istituto, si è formata la classe quinta ad indirizzo informatico, mi sono riferita alle indicazioni dei programmi ministeriali per il quinto anno di studio e ho seguito il libro di testo "Sistemi e Reti", ed. Hoepli.

Insegno in questa classe dallo scorso anno, e questo mi ha permesso di pianificare un percorso che fornisse ai ragazzi le basi della trasmissione e delle reti dati introducendo via via la tecnologia utilizzata nelle reti moderne dalla connessioni via cavo al wireless. In quest'anno scolastico, in particolare, ho approfondito gli aspetti legati alla sicurezza delle trasmissioni. Durante la terza invece i ragazzi hanno visto un susseguirsi di più insegnanti, un docente unico per tutte e tre le discipline di indirizzo, e questo non ha consentito loro di focalizzarsi sugli aspetti legati all'hardware del sistema di elaborazione.

Gli obiettivi principali che ho quindi cercato di realizzare:

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privatezza, alla sicurezza e all'accesso ai servizi.
- Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico.

Tali obiettivi sono stati raggiunti pienamente da quasi tutta la classe, in particolare tutti gli alunni hanno conseguito durante quest'anno scolastico la certificazione CISCO "CCNA Routing and Switching: Introduction to Networks" in lingua inglese (progetto CLIL)

Durante il corso si è privilegiato più l'aspetto teorico degli argomenti, anche se, quando possibile, nelle ore di laboratorio, si è utilizzato il software di simulazione "Packet Tracer", ambiente in cui i ragazzi hanno potuto visualizzare, creare, testare i vari concetti via via introdotti. Questo software ha permesso di supplire, in parte, alla mancanza di strumentazioni del laboratorio, che si sta formando in questi ultimi tre anni. Inoltre, lo svolgimento di alcune esercitazioni è stato limitato da alcune politiche di gestione della rete scolastica.

La classe complessivamente si è sempre dimostrata corretta nel comportamento durante le lezioni, aperta al dialogo educativo e in particolare due alunni si sono distinti per una partecipazione costruttiva all'attività didattica ed educativa. Lo studio personale, in alcuni casi, non sempre è stato adeguato tanto da non consentire la raggiungibilità di tutti gli obiettivi

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Utilizzo di applicazioni per la progettazione di reti
 Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti.
 Reti private virtuali.
 Modello client/server e distribuito per i servizi di rete.
 Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete.
 Macchine e servizi virtuali, reti per la loro implementazione.

COMPETENZE:

Saper organizzare una rete infrastrutturata LAN/WAN selezionando i dispositivi e le configurazioni adeguate
 Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privatezza, alla sicurezza e all'accesso ai servizi.
 Saper utilizzare i protocolli di sicurezza opportuni per una rete e i suoi servizi, anche in base alle normative vigenti.
 Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico.
 Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

CAPACITA':

Configurare, installare e gestire una rete
 Configurare una VLAN e l'interconnessione di più VLAN (simulazione)
 Saper utilizzare il protocollo VTP per definire le VLAN
 Implementare algoritmi di cifratura e decifratura in un linguaggio ad alto livello
 Realizzare reti private e reti private virtuali VPN (simulazione)
 Installare e saper gestire Windows 2003 server
 Utilizzare i servizi di directory di un sistema distribuito

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:
Modulo 1 - Certificazione CISCO (PROGETTO CLIL)

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
	<ul style="list-style-type: none"> ● Il livello trasporto dello stack TCP/IP ● Il livello applicazione dello stack TCP/IP ● Esami dal 4 al 11 della Certificazione CISCO 	Settembre Aprile (10)

Modulo 2 – VLAN

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
Modulo 0	<ul style="list-style-type: none"> ● Le Virtual VLAN: Teoria e realizzazione con Packet Tracer 	Settembre

	<ul style="list-style-type: none"> ● Il protocollo VTP: Teoria e realizzazione con Packet Tracer ● Inter-VLAN routing : Teoria e realizzazione con Packet Tracer 	Ottobre (10)
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

Modulo 3 – Tecniche crittografiche per la protezione dei dati

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
Modulo 0	<ul style="list-style-type: none"> ● Principi di crittografia ● Storia della crittografia <ul style="list-style-type: none"> - Il cifrario Atbash - Il cifrario di Cesare - Il disco di Leon Battisti Alberti - Il cifrario di Vigenere - PlayFair Chipher - Il cifrario di Vernam - La II guerra mondiale: macchina Enigma e la macchina di Lorenz ● Crittografia simmetrica (o a chiave privata) <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di cifratura simmetrica: crittografia e la struttura del cifrario di Feistel - Algoritmi di cifratura simmetrica a blocchi: Il DES, 3-DES, AES - Cifrari a flusso - Modalità operative dei cifrari a blocchi ● Crittografia asimmetrica (o a chiave pubblica) <ul style="list-style-type: none"> - La crittografia a chiave pubblica e RSA - Crittografia in pratica : i sistemi misti ● Firme digitali e Certificati <ul style="list-style-type: none"> - i tre approci: firma a chiave simmetrica, a chiave asimmetrica e Message Digest - L'algoritmo MD5 - Gli algoritmi SHA - I certificati digitali a chiave pubblica - I certificati digitali: richiesta, ottenimento, utilizzo, durata, revoca ● Algoritmi di cifratura in C++: Cifrario di Cesare, RSA ● Il pacchetto TrueCrypt 	Ottobre Novembre (20)

Modulo 4 – La sicurezza delle reti

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
Modulo 0,2	<ul style="list-style-type: none"> ● La sicurezza nei sistemi informativi ● Servizi di sicurezza per messaggi di email: il software PGP e il protocollo S/MIME 	Dicembre Febbraio (18 ore)

	<ul style="list-style-type: none"> ● La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS ● La difesa perimetrale con i firewall ● Normativa sulla sicurezza e sulla privacy (Accenni) ● Reti private e reti private virtuali VPN: il protocollo IPSEC ● Realizzazione di una VPN con Packet Tracer ● Le ACL con Packet Tracer ● Realizzazione di una VPN reale 	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

1.1.1.1 Modulo 5 – Wireless e reti mobili

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
Modulo 0,2	<ul style="list-style-type: none"> ● Wireless: definizione, vantaggi e svantaggi ● Classificazione delle reti wireless in base alla distanza ● La crittografia e l'autenticazione nel wireless: WEP, WPA e WPA2, il sistema di autenticazione 802:1X ● La trasmissione wireless: CSMA/CA nello standard IEEE 802.11 ● Problemi nelle trasmissioni wireless: il terminale nascosto e il terminale esposto ● L'architettura delle reti wireless ● La normativa delle reti wireless (accenni) 	Marzo Aprile (10 ore)

Modulo6 – Modello Client/server e distribuito per i servizi di rete

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo Durata (ore)
Modulo 0,2,3	<ul style="list-style-type: none"> ● Le applicazioni e i sistemi distribuiti ● Architetture dei sistemi Web ● Amministrazione di una rete ● Active directory ● Il troubleshooting ● La sicurezza della rete ● Installazione e configurazione di Windows Server 2008 	Aprile Maggio (10 ore)

2. **METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Simulazioni al computer con "Packet Tracer" per la realizzazione di reti cablate e wireless, VLAN e VPN
- Utilizzo di piattaforme per l'e-learning (moodle)

3. **MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Appunti dell'insegnante
- Testi e video reperibili sul web
- Software specifici
- Libro di testo

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- prove scritte
- interrogazioni
- prove pratiche di laboratorio
- simulazioni terza prova

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

- *simulazioni terze prove*
- *testi dei compiti scritti*

Vicenza, 11 Maggio 2015

Firma del Docente
Prof.ssa Enrica Taffurelli
Prof. Giuseppe Franco

Allegato A

RELAZIONE FINALE

**Docente: FRANCESCA ROMANA SENESI
GIUSEPPE FRANCO**

Materia: TPSIT

Classe: 5AII

Anno Scolastico: 2014-2015

La classe composta da 7 ragazzi si presenta complessivamente interessata agli argomenti trattati e partecipa attivamente alle proposte dell'insegnante. I ragazzi si mostrano attivi durante la lezione partecipata, e collaborano al buono svolgimento dei lavori proposti.

Per quanto concerne la capacità di concentrazione, le conoscenze e le abilità possedute dalla classe alcuni alunni risultano più intraprendenti di altri. Inoltre ci sono stati alcuni alunni che spiccano per impegno e dedizione.

Va detto che il loro percorso non è stato caratterizzato, in questa materia, da una continuità didattica. I ragazzi, infatti, solo durante la quinta hanno cambiato 3 insegnanti, di cui la sottoscritta arrivata a Gennaio. Durante questi mesi hanno cercato di fare del loro meglio per affrontare e superare le difficoltà evidenti che si sono presentate.

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Gli alunni devono saper:

- Metodi e tecnologie per la programmazione di rete.
- Protocolli di livello applicativo.
- Linguaggi di programmazione client side e server side.
- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo.
- Tecnologie per la realizzazione di web-services.

COMPETENZE:

- Saper costruire interfacce grafiche gestire forme e colori, realizzare disegni geometrici ,gestire le immagini.
- Saper gestire semplici eventi delle componenti grafiche, conoscendo il modello di gestione degli eventi.
- Saper comprendere la documentazione delle librerie messe a disposizione dal un Linguaggio Java.
- Utilizzo di oggetti della classe Swing. Disegnare sull'oggetto grafico JPanel. Gestire gli eventi sugli oggetti Swing. Realizzare interfacce utente complesse.

- Generare disegni in movimento, animare immagini.
- Puntualizzare il lessico specifico della materia.
- Conoscere la terminologia propria dell'informatica ed utilizzarla in modo appropriato. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi remoti.

CAPACITA':

- Saper installare e configurare un Web Server.
- Saper installare e configurare un FTP Server.
- Saper installare e configurare un SMTP Server.
- Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti (TCP SERVER/CLIENT UDP S/C).
- Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete asincrona/sincrona(XML).

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

MODULO 1- Le applicazioni di rete	Periodo	Ore
Il modello ISO/OSI e le applicazioni. Applicazioni di rete. Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete. Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni. LABORATORIO Configurazione di un webservice. Configurazione di un ftpserver. Configurazione di un smtpserver.	Settembre- Novembre	32
MODULO 2- I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP	Periodo	Ore
I socket e i protocolli per la comunicazione di rete. La connessione tramite socket. LABORATORIO Realizzazione di un TCP server e di un TCP Client. Realizzazione di un UDP server e di un UDP Client.	Dicembre -Marzo	36
MODULO 3-Applicazioni lato Server	Periodo	Ore
Linguaggio XML Utilizzo XML Struttura del Deployment	Marzo-Aprile	16
MODULO 4-Le servelet	Periodo	Ore
Caratteristiche di una servelet Configurazione di una servelet Esecuzione e inizializzazione di una servelet	Aprile-Maggio	8
MODULO 5- Ripasso	Periodo	Ore
Gestione della memoria Gestioni dei processi	Maggio-Giugno	8

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà

3. MATERIALI DIDATTICI

Appunti dell'insegnante

Testi e video reperibili sul web

Software specifici

Libro di testo: "Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione" Paolo Camagni Edizione HOEPLI

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte
- Prove pratiche a calcolatore
- Test
- Prove oggettive: simulazioni terze prove

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Vicenza, 9 Maggio 2015

Firma del Docente
Prof.ssa Francesca Romana Senesi
Prof. Giuseppe Franco

Allegato A**RELAZIONE FINALE****Docente: GIOVANNA BOLCATO****Materia: LINGUA INGLESE Classe: 5 AII Anno Scolastico:2014-5**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

L'acquisizione degli elementi fondamentali della materia (strutture morfo-sintattiche, microlingua) non è stata raggiunta in modo omogeneo da tutti gli alunni. Il livello della classe è mediamente discreto, con una punta eccellente ed una ottima. Nell'arco del triennio la classe è sempre stata interessata, attenta e partecipe.

Al termine della quarta due studenti hanno partecipato al programma Leonardo e soggiornato e lavorato a Brighton per circa un mese.

Nel primo quadrimestre gli studenti hanno seguito una conferenza tenuta da un docente madrelingua, Mr. Quinn, sulla Prima Guerra Mondiale.

Qui sotto si elencano le conoscenze conseguite dagli studenti.

Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.

Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro;

Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali,

Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso;

Lessico e fraseologia convenzionali e di settore codificati da organismi internazionali;

Aspetti socioculturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale;

Aspetti socio-culturali dei paesi anglofoni.

COMPETENZE:

Relativamente all'impegno e all'interesse per lo studio della microlingua, si è ottenuto un livello discreto di competenze linguistiche.

Per quanto riguarda la **lingua orale**, tutti gli allievi sono in grado di:

Sostenere una conversazione con il lettore madrelingua o con l'insegnante;

Rispondere a domande inerenti un brano o un argomento tecnico o di civiltà trattato in classe.

Nella **lingua scritta**, gli studenti sono in grado di:

Rispondere a domande di carattere e di carattere tecnico (se inerenti gli argomenti studiati);

Riconoscere analogie e differenze dei linguaggi settoriali italiano ed inglese e mettere in relazione quanto studiato nelle materie di indirizzo con gli argomenti svolti in inglese;

Inferire il significato di vocaboli nuovi da un contesto e rispondere a domande specifiche su argomenti e testi già visti.

CAPACITA':

Le capacità rielaborative, analitiche, di collegamento ed interpretative raggiunte dalla classe sono mediamente discrete. Mi preme sottolineare che nell'applicazione di tali capacità si evidenziano metodi e livelli di assimilazione dei contenuti molto articolati che rispecchiano le singole personalità.

In particolare, gli studenti sanno:

esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua;

utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;

comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità e di studio;

comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;

comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;

produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Modulo	Periodo	Ore
Modulo 1 – THE INDUSTRIAL REVOLUTION AND THE URBAN LANDSCAPE The Industrial Revolution (from <i>Mechways</i>) Child labour and working conditions (photocopy) Visual arts: <i>The cellar</i> , by John Leech Literature: "Coketown," from <i>Hard Times</i> by Charles Dickens "Berry Street", from <i>Mary Barton</i> by Elizabeth Gaskell A passage from <i>North and South</i> , by Elizabeth Gaskell Link to the contemporary world: "Youngstown", by Bruce Springsteen <i>Karoshi</i> (press articles)	Settembre - ottobre	17
Modulo 2 – THE PC HARDWARE AND GUIs The Microprocessor The Mouse The PC Keyboard The Desktop The Graphical User Interface	Ottobre – novembre	8
Modulo3 - Lettorato Conversazione con un docente madrelingua	Novembre - gennaio	4
Modulo 4 – WORLD WAR 1 World War 1: Posters and war propaganda Nina MacDonald: "Sing a Song of Wartime" Rupert Brooke: <i>The Soldier</i> Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i> Sigfried Sassoon: <i>They</i>	Dicembre – gennaio	11
Modulo 5 – THE INTERNET The Internet History and Definition Browsers and Search Engines Spam, Spam, Spam and Spam Messages, Mails and Attachments Messages and e-mail protocols Copyright, Piracy and Privacy Hackers and Identity Theft Creating a Website	Gennaio – marzo	19

<p><i>What turned Jaron Lanier against the Web?</i> (Press article, from <i>The Smithsonian</i>) TED Talks: Andy Yen and Proton Mail</p>		
<p>Modulo 6: ANIMAL FARM George Orwell: life and works <i>Animal Farm</i>: The political allegory The main characters A passage from chapter 10</p>	Marzo - aprile	5
<p>Modulo 7: TELECOMMUNICATIONS, NETWORKS AND TRANSMITTING DATA</p> <p>Cables and Connectors Fibre Optic Cables Networks: Overview Ethernet Wired and Wireless Types of Networks VoIP Cellular Phones (da completare)</p>	Aprile – maggio	5
<p>Modulo 8: WORLD WAR 2 si prevede la lettura di alcuni passi tratti da: Kurt Vonnegut, <i>Armageddon in Retrospect</i> Peter Carey, <i>Wrong about Japan</i> D.M. Thomas, <i>The White Hotel</i></p> <p>o, in alternativa, la visione del film <i>The Imitation Game</i></p>	Maggio - giugno	4

Ore effettivamente svolte dalla docente al 12 maggio: 65

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

Lezione frontale, lettura e comprensione del testo

Attività di speaking – listening (anche con supporti audio e/o audiovisivi)– notetaking (in lingua inglese)

Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero

Correzione di esercizi proposti

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

Libro di testo contenenti materiale linguistico di carattere generale ed esercitativo.

Audio cd

(Fotocopie fornite all'occorrenza dall'insegnante (per esercitazioni e approfondimenti))

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

prove scritte (open questions, tipologia B)
interrogazioni

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Simulazione di terza prova

Vicenza, 12 Maggio 2015

Firma del Docente
Prof.ssa Giovanna Bolcato

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: **Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa**

Classe: **5AII**

Anno Scolastico: **2014-2015**

L'insegnamento di Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa è stato introdotto nel percorso formativo con il DPR n. 88 del 15 marzo 2010 con l'obiettivo di contribuire al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi

Nella realizzazione del progetto didattico della disciplina - evidentemente - non ho potuto avvalermi di esperienze pregresse né di una letteratura adeguata al percorso scolastico degli studenti. Ho inoltre tenuto conto delle attività relative alle normative sulla sicurezza che gli studenti hanno svolto nei precedenti anni scolastici.

Ho quindi privilegiato il conseguimento degli obiettivi di apprendimento di cui ai punti 2 e 4 precedenti e di parte del 3, come meglio descritto nei paragrafi che seguono

Al fine di offrire alla classe una visione concreta dei temi relativi all'organizzazione aziendale, ho richiesto un contributo ad esperti che hanno tenuto tre seminari - di due ore ciascuno - su specifiche questioni aziendali:

3. Project Methodology in PDMi (ing. Davide Costamagna - TXT e-solution)
4. Elementi di Organizzazione Aziendale (dott. Giovanni Giuriato - Fischer Italia)
5. I Sistemi Informativi e le Tecnologie di Supporto all'Organizzazione dei processi Aziendali (ing. Renato Perlini)

La classe ha partecipato attivamente alle proposte didattiche e gli alunni hanno dimostrato interesse per i temi trattati.

L'impegno nello studio è stato buono per alcuni più limitato per altri e gli obiettivi di apprendimento sono stati pienamente raggiunti da quasi tutta la classe.

Utilizzando quanto appreso durante il corso, per il proprio progetto d'esame gli alunni hanno redatto una relazione contenente:

- 4.** la descrizione del progetto
- 5.** il piano di progetto
- 6.** la Project Breakdown Structure
- 7.** il diagramma di Gantt

e una presentazione multimediale per l'apertura del colloquio d'esame.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto

Ciclo di vita di un prodotto/servizio software

Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi software

Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT

Processi aziendali generali, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali

COMPETENZE:

Contribuire alla gestione di progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare

CAPACITA':

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti

Contribuire alla gestione delle specifiche, della pianificazione e dello stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici

Riconoscere le norme e le metodologie relative alla certificazione di qualità di prodotto e di processo

Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi

Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali

Analizzare e rappresentare , anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche e/o Moduli e/o

Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti

UD	Modulo	Percorso Formativo	Approfondimento	Periodo	Ore
Principi e Tecniche di PM	Il progetto e la sua gestione	Il progetto e le sue fasi obiettivi di un progetto l'organizzazione di un progetto		Settembre - dicembre	20
	La pianificazione di un progetto	tecniche di pianificazione e controllo dei tempi di svolgimento di un progetto: la Work Breakdown Structure (WBS), i work package (WP), il diagramma di Gantt, la tecnica PERT			
	Costi di un	analisi dei costi di un			

	progetto	progetto: la stima dei costi (il budget)			
	I rischi di un progetto	analisi dei rischi e strategie di riduzione			
	Qualità di un progetto	La qualità di un progetto e la sua gestione: pianificazione (piano di progetto), assicurazione, controllo e azioni di miglioramento. Qualità dell'output di progetto		maggio	6
Strumenti di PM	Applicazioni SW per realizzare il PM	<p>MS Project: scheda di descrizione attività</p> <p>definizione delle risorse di un progetto, assegnazione di risorse ad un progetto - diagramma reticolare e individuazione dei percorsi critici, slack time</p> <p>creazione di un P dalla WBS, inserimento di tempi, risorse umane e calcolo automatico dei costi</p> <p>Microsoft Project: descrizione di un progetto a partire dal diagramma reticolare, individuazione del cammino critico determinazione di baseline</p> <p>definizione di baseline per controllare lo stato di avanzamento di un progetto</p> <p>stampa di un Gantt</p> <p>Gantt Project:</p>		Ottobre - gennaio	10

		l'installazione; le funzioni principali			
Comunicazione e documentazione delle attività di progetto		la redazione di una reazione di progetto in formato digitale come realizzare presentazioni multimediali per descrivere ed illustrare le attività di un progetto		dicembre – gennaio maggio	6 1
La gestione dei progetti informatici	Caratteristiche di un progetto informatico	tipologie e caratteristiche dei progetti informatici il processo di produzione del software analisi dei requisiti di un progetto informatico			13
	Pianificazione di un progetto informatico	aspetti della pianificazione di un progetto informatico: La fase di Definizione Il Project charter La fase di Pianificazione OBS (Organizational Breakdown Structure) WBS di progetto Il PERT Piano delle risorse: il Gantt, la gestione del rischio, il budget e piano finanziario, il piano di progetto, la fase di progettazione, la fase di realizzazione la fase di rilascio, la fase di revisione finale			
	I costi di un progetto informatico	metodi di stima dei costi del software: il concetto di stima dei costi, la			3

		classificazione dei metodi di stima, esempio di metodo di stima			
	Qualità di un progetto informatico	il concetto di qualità, la qualità dei prodotti i costi della qualità le norme ISO 9000 la qualità di un progetto la qualità di un software: usabilità, manutenibilità, portabilità alcuni modelli ISO per la qualità del software			8
Elementi di economia e organizzazione aziendale	L'organizzazione di un'azienda	Tipologie di azienda la governance di un'azienda la piramide aziendale tipologie di organizzazione lavoro e compito: la matrice RACI		aprile - giugno	4
	I processi aziendali	Catena del valore processi primari e processi di supporto la gestione dei processi il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione dei processi la qualità dei processi			6

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Ho utilizzate le seguenti metodologie:

2. Lezione frontale anche accompagnata da presentazione multimediale

26. Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate in classe ed in laboratorio

27. assegnazione di lavori da fare a casa: studio, esercizi, elaborati relativi al progetto d'esame

28. Correzione dei lavori proposti in classe ed assegnati per casa
29. incontri con esperti di settore
30. piattaforma e-learning Moodle alloggiata nel sito web della scuola

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Mi sono avvalsa dei seguenti materiali didattici:

7. Libro di testo (Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa – M. Conte e P. Camagni – Hoepli)
8. e-book di Dell'Anna e Dell'Anna – www.matematicamente.it
9. mappe concettuali a cura dell'insegnante
10. materiali disponibili in rete
11. gli applicativi MS Office e MS Project di Microsoft

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Ho utilizzato le seguenti tipologie di prove:

- test con item a scelta multipla
- questionari con domande aperte
- interrogazioni orali anche accompagnate da presentazioni multimediali

E' stata svolta una simulazione di terza prova della tipologia B il cui testo e griglia di valutazione sono dati di seguito:

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME CLASSE 5AII
Gestione del Progetto e Organizzazione d'ImpresaAlunno Data **06/02/2015** Voto/15

Il candidato risponda brevemente ma in maniera chiara e completa ai quesiti seguenti.

- Descrivere la struttura del piano di progetto di un progetto di sviluppo software

- Supposto che per un dato progetto si rilevi un rischio di peso pari a 9 - stimato secondo una misura in tre livelli (basso, medio, alto) di probabilità e impatto - quali modalità di gestione di tale rischio è opportuno attuare e perché?

- Analizzare il diagramma di Gantt allegato e definire qual è il rapporto di dipendenza tra le attività 6 e 7 e tra le attività 3 e 5; elencare le milestones indicandone il task name; calcolare il ritardo che può subire l'attività 8 senza influire sulla conclusione del progetto.

Risposta 1

Il piano di progetto (project plan) di un progetto di sviluppo sw mantiene pressoché le caratteristiche generali di un project plan: scopi ed obiettivi di progetto, stakeholders, deliverable - che però in questo caso sono prevalentemente tecnici - i tempi di realizzazione e le milestones, la struttura organizzativa del progetto e la pianificazione delle risorse, il budget e il piano finanziario. Nell'ipotesi che i progetti di questo tipo attualmente derivino da commesse, il project plan prevede spesso la descrizione delle risorse di progetto che sono a carico del cliente. L'elemento maggiormente caratterizzante del project plan di un progetto informatico è la descrizione del modello di sviluppo software adottato; esso infatti influenza la pianificazione del progetto in quanto ne determina le fasi principali.

Risposta 2

Il rischio descritto ha un peso elevato (massimo, in realtà, rispetto al sistema di misura) pertanto non può essere accettato. La prevenzione potrebbe essere la prima ipotesi di gestione. In seconda istanza si potrebbe pensare ad azioni di riduzione della probabilità che il rischio si verifichi combinate con un'azione di contenimento dei danni. In ambedue i casi potrebbe essere utile affiancare alle strategie di prevenzione e di riduzione/contenimento, una forma di trasferimento del rischio attraverso la stipula di un'assicurazione.

Risposta 3

Tra le attività 6 e 7 c'è una dipendenza fine-inizio e altrettanto dicasi per le attività 3 e 5. Tuttavia bisogna rilevare che al termine dell'attività 3 è fissata una milestone e se questa non si dovesse raggiungere in un certo momento, il progetto potrebbe anche essere abortito e quindi l'attività 5 potrebbe anche non avviarsi.

La milestone "Planning complete!" è l'unica del progetto.

Un ritardo nella conclusione dell'attività 8 provocherebbe uno slittamento dell'attività 9 e dell'attività complessiva "Public Launch Phase".

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CLASSE 5AII - GPOI

ALUNNO/A

Descrittori	Indicatori	Punti	Punti assegnati
Conoscenza dei contenuti e dei procedimenti risolutivi	Scarsa o nullo	1	
	Gravemente Insufficiente	2	
	Insufficiente	3	
	Quasi sufficiente	4	
	Sufficiente	5	
	Discreta	6	
	Buona	7	
	Ottima	8	
Competenza nell'elaborazione dei contenuti	Scarsa o nulla	0	
	Gravemente Insufficiente	1	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	3	
	Buona/ottima	4	
Correttezza linguistica e uso di una terminologia e di un formalismo appropriato	Scarsa o nulla	0	
	Insufficiente	1	
	Sufficiente	2	
	Buona/Ottimo	3	
		Totale	.../15

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Tutte le prove scritte svolte

Firma del Docente

Vicenza,

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MONIZIO ANTONIO

Materia: SNSMT

Classe: 5ALL

Anno Scolastico: 2014-15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Criteri e parametri per la definizione della posizione e della direzione di spostamento del mezzo.
Metodi per la localizzazione del mezzo con riferimenti terrestri.
Elementi strutturali e di costruzione del mezzo di trasporto.
I servizi ausiliari di bordo.
Caratteristiche delle infrastrutture di trasporto modali, multimodali ed intermodali.
Interazione tra il mezzo e l'infrastruttura.

COMPETENZE:

6. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto
7. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico) in cui viene espletata
8. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

CAPACITA':

- 8.** Individuare le caratteristiche strutturali delle diverse tipologie del mezzo di trasporto.
- 9.** Ottimizzare i processi di trasferimento del carico nelle varie condizioni e situazioni.
- 10.** Prevedere gli accorgimenti per la conduzione del mezzo in sicurezza ed efficienza in presenza di disturbi meteorologici e/o di particolari caratteristiche morfologiche dell'ambiente.
- 11.** Rispettare i criteri di stabilità e di contenimento delle sollecitazioni alla struttura del mezzo in condizioni ordinarie e straordinarie di esercizio.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

PER:

Unità didattiche e/o

Moduli e/o

Percorsi formativi ed

Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Logistica Economica, dei Trasporti e Gestionale Sistemi satellitari Monitoraggio della Flotta Pianificazione e gestione delle missioni Storicizzazione, Reportistica e Statistiche di viaggio Manutenzione dei mezzi Telemetria	Settembre 2015 Maggio 2015	40
Infrastrutture stradali (elementi costruttivi delle strade) Classificazione del trasporto merci. Telaio Pneumatici Organi di direzione, sospensione e trasmissione del mezzo.	Settembre 2014 Marzo 2015	18
Approfondimento sul controllo di Volo. Aerei di linea e impianti tecnici: Carrelli di atterraggio	Aprile 2015	6
Elaborazione di dati (programmazione in Python)	Settembre 2014 Dicembre 2015	15
Costruzione di database (MS Access)	Aprile 2015 Maggio 2015	13

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

31. Lezione frontale.
32. Esercitazioni in laboratorio.
33. Visite aziendali formative.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

3. Dispense
4. Presentazioni
5. Appunti digitali
6. Esercitazioni digitali

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

12. Prove scritte
13. Verifiche orali
14. Interrogazioni orali

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Firma del Docente

Vicenza, 15 maggio 2015.....

Prof. Antonio Monizio

ITIS A. Rossi Classe 5ALL Simulazione di Terza Prova SNSMT**Domanda n.1**

Descrivi come viene classificato il Trasporto Delle Merci, indicando le diverse modalità ed evidenziando i costi e i rischi correlati.

Domanda n.2

Indica quali sono gli strumenti abitualmente impiegati per il Monitoraggio della Flotta, e spiega i benefici derivanti dall'uso di queste tecnologie nell'erogazione dei servizi di trasporto.

Domanda n.3

Descrivi il sistema satellitare Transit, indicando le motivazioni che hanno portato a questa invenzione, il periodo, il principio di funzionamento.

ITIS A. Rossi Classe 5ALL Simulazione di Terza Prova SNSMT

Domanda n.1

Quali sono le funzioni tecniche che svolge lo pneumatico per i veicoli di trasporto su strada e quali sono i fattori che garantiscono sicurezza e durata dello stesso.

Domanda n.2

Indicare i principali sistemi di blocco dell'automezzo ottenibili con l'utilizzo di tecnologie satellitari e altre tecnologie. Fare un esempio applicativo indicando le tecnologie impiegate.

Domanda n.3

Descrivi i principali sistemi GNSS evidenziandone le differenze.
Indicare le principali applicazioni dei sistemi GNSS.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONTENUTO					
Descrittore	Pt.	Livello	Q1	Q2	Q3
Le nozioni non rispondono alla domanda.	1	Nulla			
Nozioni esigue	2	Grav. Insuff.			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	3	Grav. Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	4	Insufficiente			
Nozioni quasi adeguate	5	Lievm. Insuff.			
Nozioni adeguate	6	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete	7	Buono			
Nozioni esaurienti	8	Distinto			
Nozioni ampie ed approfondite	9	Ottimo			

ARTICOLAZIONE LOGICA					
Descrittore	Pt.	Livello	Q1	Q2	Q3
Inesistente organizzazione strutturale.	0	Nulla			
Modesta organizzazione strutturale, frequenti errori.	1	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata.	2	Sufficiente			
Elaborato ben strutturato, idee chiare espresse in modo fluente.	3	Buono/Ottimo			

LESSICO					
Descrittore	Pt.	Livello	Q1	Q2	Q3
Nessun utilizzo del lessico.	0	Nulla			
Frequenti errori nella scelta dei vocaboli.	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico.	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento.	3	Buono/Ottimo			

Allegato A

RELAZIONE FINALE

DOCENTE : ROSSETTO CRISTINA

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA Classe: 5 ALL Anno Scolastico: 2014/15

Il corso di Logistica, a differenza degli altri indirizzi di questo Istituto, prevede l'insegnamento del diritto durante l'intero corso del triennio (in classe terza, quarta e quinta). Gli allievi di questo indirizzo, che hanno affrontato lo studio della disciplina durante tutto il corso del quinquennio, erano quindi già in possesso all'inizio del quinto anno non solo delle nozioni giuridico-economiche di base apprese nel corso del biennio, ma anche delle conoscenze che riguardano le principali categorie ed istituti giuridici del diritto privato e commerciale, svolto durante il terzo e quarto anno di studi. Partendo dalla consapevolezza del raggiungimento di tali obiettivi, gli allievi hanno potuto proficuamente applicarsi alla conquista delle nuove mete culturali poste nel corso del presente anno scolastico.

CONOSCENZE

Tra i principali obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, in linea con quanto previsto nella programmazione, gli allievi sono in grado di:

- 12.**Riconoscere i vari tipi di società commerciali, le loro caratteristiche ed il loro regime giuridico.
- 13.**Correlare gli aspetti giuridici ed economici della struttura aziendale, comprendendo la stretta interrelazione tra assetto societario e sviluppo aziendale.
- 14.**Conoscere le fonti del diritto del lavoro e riconoscere le diverse tipologie di contratti lavorativi.
- 15.**Conoscere le principali scuole di pensiero sull'organizzazione del lavoro all'interno dell'azienda.
- 16.**Conoscere le fonti del diritto della navigazione.
- 17.**Conoscere la disciplina giuridica dei mari e dello spazio aereo.

COMPETENZE

Gli obiettivi conoscitivi così raggiunti si sono tradotti, in termini di competenze, nel

- 9.Riconoscere ed utilizzare il linguaggio economico e giuridico necessario ad ogni soggetto in quanto cittadino e potenziale operatore inserito nel sistema economico-produttivo.
- 10.Descrivere la disciplina giuridica delle società commerciali.
- 11.Confrontare semplici istituti giuridici e modelli societari con situazioni reali.
- 12. Riconoscere i principali contratti lavorativi e le nuove forme contrattuali.
- 13. Essere consapevoli dei propri diritti e doveri in ambito lavorativo.
- 14. Reperire le fonti del diritto commerciale e della navigazione.

CAPACITA'

Quanto alle capacità, più che del conseguimento di precisi obiettivi curricolari è preferibile parlare di un potenziamento di quelle attitudini sviluppate dagli allievi nel corso della loro carriera scolastica, in sintonia con gli obiettivi di carattere generale che riguardano la formazione dell'individuo in ottica professionale, sociale e umana .

In particolare le capacità degli allievi possono essere riassunte nel

Cogliere la dimensione giuridica ed economica dei problemi.

Crescere come persona, nonché sul piano professionale, attraverso la scoperta graduale della prospettiva giuridico economica applicata alla realtà quotidiana.

15. Confrontare semplici istituti giuridici con situazioni reali.

Imparare ad utilizzare gli strumenti del lavoro giuridico (testo costituzionale, articoli del c.c., fonti normative informatiche).

Acquisire un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Migliorare le proprie capacità espositive, cercando di comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro.

CONTENUTI DISCIPLINARI: MODULI ED UNITÀ DIDATTICHE	
<p>Modulo 1</p> <p>Le società: Il contratto di società. Società di persone e di capitali. Autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta.</p> <p>La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.</p> <p>La società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata.</p> <p>Le società cooperative.</p>	19 ore
<p>Modulo 2</p> <p>Il mondo del lavoro:</p> <p>Il lavoro autonomo e il lavoro subordinato. Le fonti del diritto del lavoro e la loro gerarchia. Esame e commento artt. 36 Cost. Teorie dell'organizzazione del lavoro: F. Taylor, Elton Mayo, Abraham Maslow. I contratti collettivi nazionali di lavoro. I diritti e i doveri del lavoratore: retribuzione, obbligo di fedeltà e di non concorrenza, le mansioni, la sospensione del rapporto lavorativo, il diritto di sciopero. La cessazione del rapporto di lavoro: dimissioni, licenziamenti illegittimi, licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo. La riforma del mercato del lavoro e il jobs act: le nuove forme di contratti lavorativi.</p>	7 ore
<p>Modulo 3</p> <p>Il diritto della navigazione</p> <p>Il diritto della navigazione e le sue fonti; il codice della navigazione e le principali convenzioni internazionali; il regime giuridico dei mari e dello spazio aereo; le principali convenzioni internazionali; Il porto e le sue classificazioni; la gestione dei porti. L'aeroporto e le sue classificazioni; la gestione dell'aeroporto.</p>	3 ore

METODOLOGIE e MATERIALI DIDATTICI:

La metodologia di insegnamento si è concretizzata soprattutto nella lezione frontale, durante la quale, anche partendo dall'osservazione diretta di alcuni fenomeni giuridici ed economici, si è cercato di trarre generalizzazioni con metodo induttivo. Tuttavia si è dato altrettanto rilievo ad un inquadramento teorico e sistematico della materia, cercando di rispettare il rigore della terminologia e l'uso delle definizioni.

I materiali didattici impiegati sono stati:
il testo in adozione "Trasporti, leggi e mercati" di Alessandra Avolio, ed. Simone;
la Costituzione italiana, il codice civile, il codice della navigazione;
Siti informatici di materie giuridiche (Altalexpedia, Dirittierisposte.it, ecc.)

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

L'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche prevede prevalentemente verifiche orali. Pertanto ogni allievo ha avuto l'opportunità, a varie scadenze disposte nel corso dell'anno scolastico, di comunicare oralmente gli esiti del proprio lavoro, sforzandosi di usare una corretta terminologia giuridica.

In previsione dell'esame di stato gli allievi hanno sperimentato in due occasioni una simulazione di terza prova d'esame, nella prima delle quali era contenuta anche una prova di diritto. Un'altra prova scritta di diritto, sempre con tipologia B, sarà somministrata prima della fine dell'anno scolastico. Le due prove saranno allegate in forma cartacea e informatica al documento di classe.

Nel corso del primo quadrimestre tutte le insufficienze sono state recuperate *in itinere* e nessun allievo è risultato insufficiente all'atto del primo scrutinio. La stessa modalità di recupero *in itinere* è stata utilizzata nel corso del secondo quadrimestre.

Vicenza, 15 Maggio 2015

Firma del Docente
Prof.ssa Cristina Rossetto

Allegato A

RELAZIONE FINALE

**Docente: MARIANO MENEGHIN
SERGIO PORTINARI**

Materia: Meccanica e Macchine Classe: 5[^] ALL Anno Scolastico:2014-2015

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Gli allievi hanno acquisito conoscenze di :

- caratteristiche e proprietà dei materiali metallici,
- parametri di sollecitazione, sollecitazioni semplici e composte,
- tecnologie applicate alla produzione,
- regole del disegno meccanico,
- organi per la trasmissione del moto e semplici meccanismi,
- principi della Lean Production.

COMPETENZE:

Gli allievi hanno acquisito competenze per :

- eseguire il disegno di organi meccanici e parti di impianti nel rispetto della normativa,
- eseguire, modificare e archiviare disegni con l'ausilio dello strumento CAD,
- valutare la scelta di tipologie e caratteristiche dei processi produttivi,
- consultare manuali tecnici e tabelle per la scelta di elementi unificati,
- utilizzare le proprietà del linguaggio tecnico.

CAPACITA':

Gli allievi hanno acquisito capacità di :

- lettura ed interpretazione di schemi funzionali e di disegni d' assieme,
- definizione e scelta del lay-out,
- elaborare cicli di lavorazione.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

PER:

Unità didattiche e/o

Moduli e/o

Percorsi formativi ed

Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento		
Principali caratteristiche dei materiali Le diverse proprietà dei materiali. Prove sui materiali.	Sett.'14- Ott.'15	8
Resistenza dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte. Progettazione di singoli componenti e di complessivi meccanici.	Sett. '14- Dic. '15	16
La produzione snella (Lean Production). Logistica: zero scorte. Qualità: zero difetti. Miglioramento continuo. Tecnica 5S. Scelta del lay-out.	Ott.'14 - Gen.'15	10
Regole del disegno meccanico. Sistemi di tolleranze. Lettura di disegni meccanici. Esecuzione dei disegni costruttivi dei particolari meccanici e schemi degli assiemi.	Gen.'14 – Mar.'15	12
Lavorazioni ed operazioni nella produzione di pezzi meccanici. Materiale greggio di partenza e le macchine utensili. Le caratteristiche dei sistemi produttivi, tipi di produzione. Ciclo di fabbricazione.	Mar.'14 - Mag.'15	12
Attività grafica manuale e CAD/CAM. Dal disegno 2D alla modellazione solida con l'uso dei software: AutoCad, Inventor e MasterCam.	(Feb.- Mag.) 2015	16
	Fino al 15 Maggio	74
Ripasso argomenti svolti.	15 Mag. – fine a.s.	9
	<u>Ore intero a.s.</u>	<u>83</u>

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Presentazione dei diversi argomenti; esercizi, lavori individuali e di gruppo, discussione delle diverse soluzioni proposte. Interdisciplinarietà con Logistica.

Da segnalare le visite aziendali mirate, svolte come occasioni per vedere applicato "sul campo" quanto studiato.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Testo adottato : G. Anzalone, P. Bassignana, G. Brafa Musicoro
Meccanica, Macchine ed Energia Vol. 2 ; Edizioni Hoepli

- Appunti dell'insegnante
- Altri testi e materiale più specifici
- Uso delle macchine e strumenti di laboratorio

Attività in Laboratorio Tecnologico, in Laboratorio CAD e in Reparti di lavorazione.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte. Prove grafiche. Prove di laboratorio

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Prove svolte durante l'anno.

Vicenza, 15 Maggio 2015

Firma del Docente
Prof. Mariano Meneghin
Prof. Sergio Portinari

Allegato A

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: POLAZZO STEFANIA MICHELA

Materia: INGLESE

Classe: 5ALL

Anno Scolastico: 2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Lo studio della lingua, finora affrontato in termini sia strutturali che comunicativi, nella classe 5^a ha lasciato posto allo studio della microlingua specifica del settore di specializzazione. Alla fine della classe quinta gli alunni conoscono non solo le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua, ma anche il linguaggio specifico da impiegare in contesto logistico.

COMPETENZE:

La conoscenza delle strutture di base della lingua permette agli studenti di comprendere discretamente fonti comunicative di carattere sia generale che tecnico. Una costante attività di lettura e l'analisi di testi su argomenti specificamente riguardanti la materia di indirizzo ha inoltre fatto acquisire agli alunni una buona capacità di sintesi oltre che di rielaborazione personale sia in forma orale che scritta.

CAPACITA':

All'ultimo anno di corso, la maggioranza dei ragazzi è in grado di capire, rielaborare, esporre in lingua il contenuto di brani di lettura di carattere generale, senza grosse esitazioni o perplessità. La maggior parte degli alunni è sufficientemente in grado di sostenere una conversazione di carattere generale, non soltanto di tipo personale, esprimendo idee ed opinioni proprie, non strettamente legate a testi predefiniti; è in grado di affrontare una conversazione con un native speaker, mostrando una capacità di comprensione della lingua discretamente pronta. Per quanto riguarda l'aspetto prettamente grammaticale, la maggioranza degli alunni dimostra una conoscenza sufficiente dell'uso delle principali strutture morfosintattiche della lingua, mostrando un livello di preparazione che, riferito al Common European Framework, potrebbe attestarsi a livelli compresi tra B1 a B2. Gli obiettivi qui definiti non son stati certamente raggiunti in ugual modo da tutti gli studenti : all'interno della classe sono presenti gruppi la cui conoscenza della lingua si differenzia, anche notevolmente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

PER:

Unità didattiche e/o

Moduli e/o

Percorsi formativi ed

Eventuali approfondimenti

PREMESSA: L'ANNO SCORSO C'ERANO SOLTANTO DUE TESTI IN COMMERCIO PER LA LOGISTICA IN LINGUA INGLESE(MOLTO SIMILI TRA LORO), E PUR DI AVERE QUALCOSA DA CUI PARTIRE SON STATA QUINDI COSTRETTA AD ADOTTARE UNO DEI DUE (IL PIU' SEMPLICE).

IL LIBRO DI TESTO È STATO SVOLTO PRATICAMENTE IN TOTO, MA VISTA LA VACUITA' E LA SCARSITA' DEI CONTENUTI, VERRANNO DI SEGUITO EVIDENZIATI SOLTANTO GLI ARGOMENTI CHE SON STATI EFFETTIVAMENTE RICHIESTI AI RAGAZZI.

MOLTE ALTRE ORE (QUI NON MENZIONATE) SONO STATE UTILIZZATE PER COMPLETARE IL TESTO STESSO).

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	
Escapes: Braveheart (p.49)	1° Quad	1
Mr. Crocodile Dundee (P.109)	1° Quad	1
Jurassic Park (p. 124)	1° Quad	1
Billy Elliot (p.154)	1° Quad	1
In fotocopia: Ebola;	1° Quad	4
War poets;	1° Quad	1
Rupert Brooke: life;	1° Quad	1
Poem: "The soldier" (R. Brooke)	1° Quad	2
Malala e Aitzaz;	2° Quad	1
Attacchi di Parigi (RICERCA EFFETTUATA CON E DAI RAGAZZI);	2° Quad	1
Green economy; fossil fuels; pollution	2° Quad	1
The logistics challenge of global business	2° Quad	1
Two responses to a potential disaster	2° Quad	1
RFID - The price must be right	2° Quad	1
Foreign makers find advantages on home ground	2° Quad	1
English for logistics		
Mod. 1 : INTRODUCTION TO LOGISTICS	1° Quad	
Definition of logistics (p.5)		1
3 jobs in logistics (p.7, es. 5 e 6)		1
China's booming export business (p.11)		1
Mod. 2 : LOGISTICS SERVICES	1° Quad	
How IT has changed some jobs in logistics (p. 18, es. 14)		1
A new tracking device for US postal services (p.19)		1

<p>Mod. 4: MODES OF TRANSPORT Intermodal transport and handling equipment (p.31,32 es. 5,6) Different types of containers (p.33,34)</p>	<p>1° Quad 1° Quad</p>	<p>1 1</p>
<p>Mod. 5: PLANNING AND ARRANGING TRANSPORT Output (p. 44)</p>	<p>1° Quad</p>	<p>1</p>
<p>Mod. 6: SHIPPING GOODS Items for shipping goods (p. 50 n. 12) Chaos at Heathrow's New Terminal 5 (p. 52)</p>	<p>2° Quad 2° Quad</p>	<p>1 1</p>
<p>Mod. 7: WAREHOUSING AND STORAGE Warehouse areas (p. 53 n.1) Integrated packing location system (p. 57 n. 9,10) Warehousing today (p.59)</p>	<p>2° Quad 2° Quad</p>	<p>1 1 1</p>
<p>Mod. 8: DOCUMENTATION AND FINANCE Handling financial risk in international trade (P.68)</p>	<p>2° Quad</p>	<p>1</p>

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale, effettuata dall'insegnante;
- Schemi;
- Dettati;
- Ascolti;
- Lavori di gruppo;

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Sono stati utilizzati:

- fotocopie fornite dall'insegnante;
- il libro di testo per la logistica: M. Grussendorf, English for logistics, Oxford;
- il libro di testo per la civiltà: AAVV Escapes, Edisco (per alcuni brani);
- film in lingua, sottotitolati in inglese;
- il dizionario monolingue (un dizionario per l'intera classe è stato consentito soltanto nella simulazione di terza prova).

Nella prova d'esame verrà consentito solo l'uso di un dizionario monolingue, che verrà messo a disposizione per l'intera classe.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte (**ESCLUSIVAMENTE TIPOLOGIA "B"- 3 quesiti**) ed orali.

Pur avendo partecipato ad una simulazione di terza prova i voti di questa NON sono stati presi in considerazione, per la mia oggettiva impossibilità di essere presente alle tre ore previste per l'esecuzione (e la conseguente impossibilità di essere certa di un'adeguata sorveglianza).

A disposizione della commissione lascio, nel mio cassetto, i due testi utilizzati (Escapes e English for logistics) e le fotocopie utilizzate e menzionate nel presente documento.

Vicenza, 15 Maggio 2015

Firma del Docente
prof.ssa Stefania Michela Polazzo

Allegato A

RELAZIONE FINALE

**DOCENTE : BONINI GIOVANNI
DAMIANO VIGOLO**

Materia: LOGISTICA

Classe: 5ALL

Anno Scolastico: 2014 – 2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Purtroppo, le continue assenze, la scarsa partecipazione e il frequente disinteresse nei confronti della materia d'indirizzo non hanno certo agevolato lo svolgimento della programmazione inizialmente prevista. Un grave lutto ha colpito la classe, determinando un ulteriore rallentamento e segnando molti Studenti.

L'invito, da parte dei Docenti, a prendere appunti, vista la mancanza di un vero e proprio testo di riferimento, non è stato recepito da tutti gli Studenti. Soprattutto, sembra che sia mancata la costante revisione degli appunti, da parte di molti, non di tutti: troppo spesso, lo studio, prevalentemente mnemonico (più che di concetto), è stato concentrato nelle ore a ridosso dei compiti in classe e delle interrogazioni.

La maggior parte degli Studenti ha acquisito delle conoscenze di base nell'ambito della pianificazione e, in parte, del controllo di commesse, singole o ripetitive, programmi e portafogli di progetti.

Agli Studenti è stato presentato il modello delle cinque forze competitive di Porter, sia dal punto di vista teorico sia con riferimento alle sue pratiche applicazioni (per esempio: nel Gruppo Zordan). Sono stati discussi i principali sistemi produttivi ed è stato rapidamente rivisto il programma di terza e di quarta.

Sono stati forniti elementi di gestione del rischio.

Sono stati discussi i metodi per la scelta dell'ubicazione di un impianto industriale.

Nell'ambito della previsione della domanda, sono stati forniti esempi di Family Bill, Super Bill e Modular Bill.

Purtroppo, l'intenzione di alternare le nozioni teoriche alla discussione di alcuni Case Study reali, tramite una serie d'incontri con Manager e imprenditori, ha dovuto fare i conti con il comportamento, talvolta irrispettoso, di alcuni Studenti, uno dei quali ha impressionato in maniera estremamente negativa l'Amministratore Delegato di un Gruppo Industriale, intervenuto, fra l'altro, a titolo completamente gratuito.

Nell'ambito del laboratorio di logistica:

- nel primo quadrimestre, è stato presentato uno dei circa duecento Tool di schedulazione del lavoro, per illustrarne i principi di funzionamento, anche al fine di applicarlo a dei semplici casi aziendali simulati;

- nel secondo quadrimestre, è stato illustrato il funzionamento di OpenERP, simulando un caso aziendale nel quale, a ogni Studente, si è chiesto di produrre un attuatore elettromeccanico lineare

(partendo dalla codifica dei componenti e dalla distinta base, passando per l'approvvigionamento delle materie prime, la produzione dei particolari, il montaggio del prodotto finito, la vendita al Cliente finale e la relativa fatturazione).

Sono stati ripresi il foglio elettronico (Open Source) e le relative logiche, al fine di considerarne l'applicazione nell'ambito dell'analisi ABC, anche incrociata, e della distribuzione di Pareto.

COMPETENZE:

Le competenze acquisite dalla maggior parte degli Studenti riflettono uno studio a volte frettoloso e un po' superficiale, senza che siano stati realmente ben recepiti tutti i concetti più profondi.

Nonostante le continue delucidazioni e spiegazioni, molti Studenti tendono a confondere la disciplina (per esempio: il Project Management) con gli strumenti (per esempio: GanttProject) volti alla pratica risoluzione di alcune istanze di possibili problemi, tipici della disciplina.

Le competenze acquisite spaziano dall'organizzazione della produzione individuale alla gestione del magazzino. Il livello di competenza, comunque, non sembra sempre del tutto sufficiente per operare in completa autonomia. Si tratta, piuttosto, del minimo indispensabile (o poco più) per un fattivo affiancamento, in contesti caratterizzati da moderata complessità e sotto la supervisione di un profilo Senior, facente funzione di Tutor.

Maggiore autonomia traspare nell'utilizzo di OpenERP, al quale sono state mediamente dedicate tre o quattro ore settimanali, durante il secondo quadrimestre.

CAPACITA':

A volte, gli Studenti faticano ad applicare i principali concetti alla risoluzione di casi aziendali simulati.

Aspetti caratteriali, comportamentali e disciplinari pongono alcuni dubbi in merito al proficuo inserimento di certi elementi all'interno di uno o più gruppi di lavoro.

L'autonomia non è sempre del tutto soddisfacente, sebbene risultati mediamente non disprezzabili e talvolta piuttosto interessanti siano stati conseguiti nell'uso di OpenERP.

I. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche e/o
 Moduli e/o
 Percorsi formativi ed
 Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Case Study “Gruppo Zordan”.	Lunedì 27 ottobre	4 h
Case Study “RP Reporter”.	Lunedì 10 novembre	3 h
Classificazione dei sistemi produttivi, domanda e offerta.	Giovedì 4 dicembre	2 h
Elementi di gestione del rischio.	Giovedì 18 dicembre	2 h
Gestione, pianificazione e controllo di commesse, programmi e portafogli di progetti. Assegnazione delle risorse e loro livellamento. Definizione del Budget di progetto. Baseline e stato di avanzamento dei lavori. Esercitazioni con il Software di Project Management “Gantt Project”.	Primo quadrimestre	30 h
Ripasso del programma di terza e quarta.	Da lunedì 12 gennaio a lunedì 26 gennaio 2015	8 h
Analisi ABC e distribuzione di Pareto.	Da giovedì 29 gennaio a lunedì 23 febbraio 2015	8 h
Sistemi ERP e utilizzo di OpenERP (con casi aziendali simulati).	Da lunedì 2 febbraio 2015 alla fine dell'anno scolastico (ipotizzato)	25 h
Previsione della domanda e distinte di pianificazione.	Giovedì 12 febbraio, Sabato 14 febbraio, giovedì 19 febbraio e giovedì 16 aprile 2015	6 h
Problemi ubicazionali (fattori ubicazionali, metodi del punteggio, dei costi di trasporto e dei costi totali).	Da sabato 21 marzo a giovedì 9 aprile 2015	6 h

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

Lezioni frontali, attività di laboratorio, Lecture tenute da relatori esterni (CEO, CCO, imprenditori).

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

Appunti dalle lezioni. Articolo scritto da uno dei Docenti sull'uso di GanttProject.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove pratiche, in laboratorio, test con domande a scelta multipla, compiti in classe con esercizi e domande aperte. Soprattutto nel secondo quadrimestre, in vista dell'esame di maturità, si è dato ampio spazio alle interrogazioni orali.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Simulazione di seconda prova di martedì 10 marzo 2015.

Vicenza, 15 Maggio 2015

Firma del Docente
Prof. Giovanni Bonini
Prof. Daminano Vigolo

Allegato A

RELAZIONE FINALE

**Docente : CARLO GUZZO
GINO VALLESELLA**

Materia: Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione Classe: 5 ALL

Anno Scolastico: 2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Gli studenti hanno conseguito ,nel corso dell'anno scolastico, conoscenze di base per gli argomenti proposti. Hanno acquisito una conoscenza quasi sufficiente dei circuiti con amplificatori operazionali. Nelle lezioni sono stati trattati casi elementari studiando, in particolare, gli schemi più classici di ogni singolo argomento, mirando alla capacità di ragionamento piuttosto che all'apprendimento mnemonico. I livelli raggiunti dalla classe sono da considerarsi sufficienti .

COMPETENZE:

Sono in grado di analizzare semplici circuiti con amplificatori operazionali e con BJT. Sono state date le basi per comprendere le differenze nell'applicazione delle configurazioni elementari.

CAPACITA':

Gli allievi hanno acquisito la capacità di dimensionare semplici circuiti e di analizzarli dal punto di vista degli utilizzatori e non come progettisti. In considerazione dell'indirizzo e del profilo ,è stata ottenuta, anche se non in modo uniforme, la capacità di comprendere e saper interpretare semplici schemi di circuiti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 0 – Richiami sullo studio dei circuiti in alternata Impedenze circuiti RC serie circuito RC parallelo circuito RLC serie e parallelo	Sett-Ottobre	8
Modulo 1 - ALIMENTATORE Schema a blocchi		
Modulo 2 – DIODI ed applicazioni Semiconduttori intrinseci ed estrinseci. Il drogaggio. Drogaggio di tipo P e N Il diodo a semiconduttore-Giunzione PN polarizzata direttamente ed inversamente. Calcolo del punto di lavoro di un diodo-Curva caratteristica	ottobre-Nov	6
Raddrizzatori a semplice e doppia semionda Diodi Led Diodo Zener - Caratteristica. Circuito stabilizzatore con diodo zener	Nov-Dic	11
Modulo 3 – Transistore BJT Transistore BJT Rete di polarizzazione automatica e non automatica Soluzione di semplici circuiti in condizioni statiche Circuiti con BJT in zona di saturazione e zona attiva Circuito equivalente del BJT in configurazione emettitore comune. Inserimento della resistenza sull'emettitore per stabilizzare il punto di lavoro	Gen-Feb	12
Modulo 4 – Amplificatore operazionale Amplificatori operazionali: caratteristiche dei componenti ideali e reali La retroazione negativa nei circuiti con amplificatore operazionale Applicazioni lineari degli amplificatori operazionali(A.O.) Amplificatore invertente, non invertente, sommatore, sottrattore Calcolo del guadagno per ciascuna configurazione	Marzo-Aprile	14
Richiami sugli argomenti svolti	Maggio	4
Le esercitazioni di Laboratorio si sono concentrate prevalentemente sulla realizzazione degli impianti elettrici,sull'importanza dei dispositivi di protezione e sulla sicurezza elettrica		

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale e attività di recupero

Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate

Svolgimento in classe di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà

Le conoscenze acquisite dagli alunni non sono sufficienti a generalizzare quello che si è appreso. Si consiglia di non proporre esercizi che richiedono troppi ragionamenti che porterebbero a risultati negativi. Si consiglia inoltre di fornire lo schema circuitale.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Appunti dalle lezioni in classe

Materiale aggiuntivo se necessario

Il materiale prevalente è stato quello degli appunti dalle lezioni. Gli argomenti sono stati trattati in modo semplice, insistendo sullo svolgimento degli esercizi per favorire l'apprendimento teorico.

Attività di sostegno prevalentemente in orario curricolare.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Si sono utilizzati per la verifica prove scritte con proposta di semplici problemi per valutare la comprensione dello schema circuitale proposto. Nelle verifiche orali domande e semplici problemi da risolvere

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

due simulazioni della terza prova (allegate anche alla presente con la griglia utilizzata)

Vicenza, 12 Maggio 2015

Firma del Docente
prof. Carlo Guzzo
prof. Gino Vallesella



I.T.I.S. "A. Rossi"
Simulazione di terza prova – Esami di Stato 2014-5
Lingua Inglese

Name: _____ Surname: _____ Class: V AII Date: 6-02-2015

Nina MacDonald's poem "Sing a song of War-Time" ends on the lines "All the world is topsy-turvy/
Since the war began." Explain what the speaker (little Archie) means when he says that.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

How is the touchpad different from the original PC mouse?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

What is a search engine?

.....
.....
.....
.....
.....

TERZA PROVA: TIPOLOGIA B INGLESE- RISPOSTE APERTE

CONTENUTO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Le nozioni non rispondono alla domanda	1	Nulla			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	2	Grav.Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	3	Insufficiente			
Nozioni adeguate	4	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete e approfondite	5	Buono			
Nozioni ampie e approfondite	6	Ottimo			

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (E CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA – LINGUE)					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Inesistente organizzazione strutturale	0	Nulla			
Confusa organizzazione strutturale, forma disarticolata e numerosissimi errori	1	Grav.Insuff.			
Scarsa organizzazione strutturale, con frequenti errori che interferiscono con la comprensione	2	Grav.Insuff.			
Modesta organizzazione strutturale e frequenti errori che talora interferiscono con la comprensione	3	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata, pur con carenze ed errori che tuttavia non interferiscono con la comprensione	4	Sufficiente			
Elaborato ben strutturato ed espresso fluentemente, con errori marginali	5	Buono			
Elaborato ben strutturato. Idee in chiara sequenza logica, espresse fluentemente ed in modo corretto	6	Ottimo			

LESSICO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Nessun utilizzo del lessico	0	Nulla			
Frequenti errori o interferenze nell'uso e nella scelta dei vocaboli	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento trattato	3	Buono/Ottimo			

			QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
PUNTEGGIO FINALE	/45				

**PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – MATEMATICA – 6/2/15
CLASSI 5ALL-5AII**

E1. Data la funzione $f(x) = ax^4 + bx^2 + c$ determina a , b e c in modo che essa intersechi l'asse y nel punto di ordinata 3, la tangente in $x=2$ sia parallela alla retta di equazione $y=24x$ e abbia un flesso per $x = \sqrt{\frac{1}{3}}$.

E2. Dopo avere valutato in $x=0$ la continuità e la derivabilità della funzione $f(x) = \begin{cases} -xe^x & x < 0 \\ \sqrt[3]{x} & x \geq 0 \end{cases}$,

abbozza il suo grafico: si richiedono dominio, segno, limiti, asintoti, massimi, minimi. Calcola infine l'area della regione di piano compresa tra la curva, il semiasse positivo delle x e la retta $x=2$.

E3. La parabola di equazione $y = x^2 - 4x + 4$ interseca l'asse x e l'asse y rispettivamente nei punti A e B. Detto P un punto sull'arco parabolico AB, nella regione di piano limitata compresa tra la parabola e gli assi cartesiani inscrivi un rettangolo OHPK. Individua P in modo da massimizzare l'area del rettangolo.

GLI ESERCIZI HANNO TUTTI LO STESSO PUNTEGGIO.

PER LO SVOLGIMENTO UTILIZZA IL FRONTE E IL RETRO DI QUESTO FOGLIO.

**SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA – MATEMATICA
CLASSE 5AII – DATA 27 APRILE 2015**

COGNOME _____ **NOME** _____

E1. Una funzione $f(x)$ ha uno zero in $x=1$ e la sua derivata è $f'(x) = x \cdot e^x$. Dopo aver trovato la funzione $f(x)$, la si studi nei suoi aspetti essenziali tracciandone anche il grafico probabile.

E2. E' data la funzione $f(x) = \begin{cases} 2x^2 & 0 \leq x < 1 \\ \frac{2}{x} & 1 \leq x \leq 4 \end{cases}$ definita nell'intervallo $[0;4]$.

Abbozzare il solido generato dalla rotazione attorno all'asse x dell'arco di $f(x)$ e calcolare il suo volume.

E3. Calcolare l'area della regione di piano compresa tra le parabole di equazioni $y = -x^2 + 4x$ e $y = -x^2 + 4$ e l'asse x .

GLI ESERCIZI HANNO TUTTI LO STESSO PUNTEGGIO.

PER LO SVOLGIMENTO UTILIZZA IL FRONTE E IL RETRO DI QUESTO FOGLIO.

CANDIDATO.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA - MATEMATICA

Tipologia B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 1° QUESITO	PUNTEGGIO 2° QUESITO	PUNTEGGIO 3° QUESITO
Conoscenza degli argomenti	Non valutabile	1	1	1
	Scarsa e gravemente lacunosa	2	2	2
	Imprecisa ,superficiale	3	3	3
	Essenziale con qualche imprecisione	4	4	4
	Completa e approfondita	5	5	5
Applicazione di procedure di risoluzione	Non valutabile	0	0	0
	Gravemente scorretta nell'impostazione e nella risoluzione	1	1	1
	Scorretta con errori gravi di calcolo	2	2	2
	Incompleta e/o con errori	3	3	3
	Sostanzialmente corretta con errori non gravi	4	4	4
	Completa e corretta Precisa e sintetica	5 6	5 6	5 6
Uso di terminologia, simboli, grafici, capacità di sintesi/analisi	Non valutabile	0	0	0
	Carente ed improprio	1	1	1
	Sostanzialmente corretto con qualche imperfezione	2	2	2
	Corretto Conclusioni corrette e precise	3 4	3 4	3 4
TOTALE		/15	/15	/15
MEDIA punteggio quesiti (*) ≡ VOTO		/15		

Nota (*): La media è ponderata qualora i quesiti abbiano diverso peso.



Istituto Tecnico "Rossi"

ENGLISH TEST (A.S.2014-2015)

Classe 5ALL

Simulazione di terza prova

Nome.....

Punteggio finale...../ 15

Tipologia B

Answer the following questions (max. seven lines for each answer)

1) How could Nokia overcome Philips Electronics' supplying lack?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) What is the "green economy"?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) What are the financial risks in international trade?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



ITIS ALESSANDRO ROSSI – VICENZA – CLASSE 5ALL
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA D'ESAME DI DIRITTO

ALUNNO:

Vicenza, 6 febbraio 2015

1) Dai la definizione di s.n.c. ed esponi il suo regime giuridico (max. 9 righe)

2) Dai la definizione di s.p.a. e parla in particolare del suo atto costitutivo (max. 9 righe)

3) Esponi quali sono gli organi di una spa e quali funzioni svolgono (max. 9 righe)



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

" ALESSANDRO ROSSI "

- VICENZA -



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

" ALESSANDRO ROSSI "

- VICENZA -



SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

SISTEMI E RETI

NOME.....**COGNOME**.....

DATA.....**CLASSE 5AII**

1. Dopo aver dato la definizione di certificato digitale, illustra la procedura per ottenerlo

2. Sicurezza delle connessioni con SSL/TLS

3. Mostrare schematicamente i problemi che si possono avere in un rete wireless e come possono essere risolti

ESAME DI STATO
Griglia di valutazione per la terza prova
Materia: Economia industriale ed elementi di diritto

CLASSE:

CANDIDATO:

DATA:

INDICATORI	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenza dei contenuti	1 – 9	
Pertinenza alla traccia e padronanza dell'argomento	0 – 3	
Proprietà espressiva e precisione terminologica	0 – 3	
Totale punteggio	1 - 15	

MATERIE GPOI-TPSIT-SISTEMI E RETI

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CLASSE _____

ALUNNO/A _____

Descrittori	Indicatori	Punti	Punti assegnati
Conoscenza dei contenuti e dei procedimenti risolutivi	Scarsa o nullo	1	
	Gravemente Insufficiente	2	
	Insufficiente	3	
	Quasi sufficiente	4	
	Sufficiente	5	
	Discreta	6	
	Buona	7	
	Ottima	8	
Competenza nell'elaborazione dei contenuti	Scarsa o nulla	0	
	Gravemente Insufficiente	1	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	3	
	Buona/ottima	4	
Correttezza linguistica e uso di una terminologia e di un formalismo appropriato	Scarsa o nulla	0	
	Insufficiente	1	
	Sufficiente	2	
	Buona/Ottimo	3	

Totale

Vicenza, _____

l'Insegnante l'insegnante _____

Testo simulazione seconda prova del 10/03/2015 di informatica:

Indirizzo: INFORMATICA

**Tema di: INFORMATICA GENERALE, APPLICAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE
INFORMATICA**

(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “Sirio”)

Una Società Aeroportuale commissiona lo sviluppo di un software per la gestione dei controlli passeggeri e merci nei vari punti di dogana presenti in un Aeroporto Internazionale.

Si richiede la memorizzazione, per ogni controllo effettuato, dei dati relativi a:

1. passeggero
cognome, nome, nazionalità, N. passaporto o carta d'identità, aeroporto di provenienza/destinazione, motivo del viaggio;
2. merce trasportata
categoria di appartenenza (generi alimentari, strumentazione elettronica, farmaci, abbigliamento, ...), descrizione, quantità dichiarata;
3. controllo effettuato
punto di controllo, identificativo dell'addetto al controllo, data e ora inizio controllo, ... , esito (nessuna segnalazione, merce respinta, fermo del passeggero, ...), dazio doganale (non dovuto / importo del dazio, se dovuto), note.

La procedura prevede che il funzionario incaricato provveda ad autenticarsi sul sistema e inserisca in tempo reale i dati relativi ad ogni nuovo controllo.

Il sistema dovrà registrare i dati provenienti dai vari punti di controllo e fornire le necessarie funzioni per la segnalazione ai funzionari incaricati, delle situazioni da gestire:

- ritiro della merce sequestrata da parte del personale addetto al controllo;
- apertura della pratica di fermo del passeggero con segnalazione all'organo preposto (Polizia Aeroportuale);
- analisi delle note di controllo e gestione delle eventuali contestazioni;
- chiusura di tutti i rapporti di controllo aperti dagli addetti secondo le loro competenze.

Il candidato realizzi:

- un'analisi della realtà di riferimento, completa delle ipotesi aggiuntive necessarie, a suo motivato giudizio, per la realizzazione di uno schema adeguato dell'architettura proposta;
- uno schema concettuale ed uno schema logico del data base;



Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M070 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: INFORMATICA

**Tema di: INFORMATICA GENERALE, APPLICAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE
INFORMATICA**

(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “Sirio”)

- la definizione delle relazioni e le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 1. visualizzare i dati di tutti i passeggeri che sono stati controllati in ciascuno dei punti di dogana nell'arco della giornata;
 2. visualizzare per ciascun punto di controllo l'ammontare dei dazi doganali registrati;
 3. calcolare e visualizzare quante merci per ogni categoria sono state respinte dall'inizio dell'anno;
 4. calcolare e visualizzare quante contestazioni sono state registrate da ciascun addetto;
 5. calcolare la durata media dei controlli per ogni punto di controllo nell'arco della giornata;
 6. visualizzare l'elenco, in ordine alfabetico, raggruppato per nazionalità, dei passeggeri in stato di fermo, registrati dall'inizio dell'anno in tutti i punti di controllo;
 7. visualizzare gli addetti in servizio nella giornata, suddivisi per nome del funzionario incaricato.
- la codifica in un linguaggio di programmazione a scelta di un segmento significativo del progetto realizzato.

Testo simulazione seconda prova del 19/05/2015 di informatica:



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M070 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA GENERALE, APPLICAZIONI TECNICHE SCIENTIFICHE
INFORMATICA

(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)

Una Società di riparazione di apparecchi telefonici e televisivi desidera commissionare ad una software house la realizzazione di un sistema informativo per la gestione delle richieste di riparazione (apertura del TICKET di riparazione) degli articoli trattati da parte dei negozi specializzati (rivendite o riparatori, denominati PDA, Punti Di Accettazione).

Il processo di gestione prevede la memorizzazione di tutte le informazioni contenute nel modulo cartaceo utilizzato abitualmente dai PDA: codice identificativo dell'intervento (numero progressivo generato in automatico e non modificabile), codice del PDA, nominativo e recapito telefonico e/o e-mail del cliente, data di invio della richiesta di intervento, tipologia, marca e modello dell'apparecchio telefonico/televisivo, difetto o anomalia segnalata, ecc...

L'accesso al nuovo sistema informativo, verrà regolamentato mediante l'inserimento di username e password, in modo da garantire un accesso sicuro. Gli utenti potranno usufruire di alcune funzionalità: compilazione di un nuovo modulo di prenotazione on line, visualizzazione dello stato dei ticket (APERTO: il riparatore ha preso in carico la richiesta; IN_RIPARAZIONE: l'articolo è in riparazione; CHIUSO: l'articolo, riparato o non riparato, è pronto per la consegna al PDA), visualizzazione del tempo residuo stimato per la conclusione dell'intervento stesso.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, realizzi:

- Una analisi della realtà di riferimento, completa dello schema funzionale dell'architettura proposta.
- Uno schema concettuale ed uno schema logico del data base.
- La definizione delle relazioni e le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 1. visualizzare l'elenco, in ordine cronologico, di tutti gli interventi di riparazione di telefoni cellulari del tipo “sostituzione display” effettuati nell'arco di un mese;
 2. visualizzare i dati dei clienti ai quali, dopo trenta giorni, non è stato ancora riparato l'articolo consegnato;
 3. data una marca ed un modello, visualizzare la durata media degli interventi di riparazione per i prodotti di tale marca e modello;
 4. calcolare e visualizzare quanti interventi di riparazione, andati a buon fine, sono stati effettuati, suddivisi per marca, nell'arco di un anno;
 5. calcolare e visualizzare quanti TICKET sono stati compilati da ciascun PDA e la durata media di lavorazione dei TICKET;
 6. dato il codice identificativo di un intervento, visualizzarne lo stato.
- La codifica, in un linguaggio di programmazione per il web, di un segmento significativo del progetto realizzato.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - INFORMATICA

INDICATORI	Descrittore	Punteggio
capacità di analisi del problema e rispondenza alle richieste	scarsa	10
	sufficiente	20
	adeguata	30
organizzazione dei dati, impostazione tecnicamente corretta, logica ed articolata	gravemente insufficiente	0
	insufficiente	10
	sufficiente	20
	buono	25
	ottimo	30
interrogazione e gestione fisica dei dati	gravemente insufficiente	0
	insufficiente	10
	sufficiente	20
	buono	25
	ottimo	30
capacità di soluzione e presentazione del segmento significativo - completezza, ricchezza ed efficacia	insufficiente	0
	scarsa	10
	sufficiente	20
	adeguata	30
competenza linguistica generale e specifica - correttezza formale	insufficiente	0
	scarsa	10
	sufficiente	20
	adeguata	30
Totale dei punteggi:		
Totale in Quindicesimi:		

Cerchiare il punteggio assegnato a ogni voce (riscrivendo se diverso da quelli proposti).

Il valore Totale in Quindicesimi è pari all'arrotondamento della decima parte della somma totale dei punteggi ottenuti per ogni singolo aspetto, eventuale decimale si approssimano per eccesso al voto successivo a partire da 0,5 compreso, altrimenti si approssimano all'intero inferiore.

Martedì 10 marzo 2015

Simulazione di seconda prova

Compito di Logistica – Docente: Giovanni Bonini

Tempo a disposizione: dalle 07:45 alle 13:30 (approssimativamente sei ore)

N.B.: è consentito l'utilizzo di una calcolatrice scientifica, purché non programmabile. È permessa la consultazione del manuale di logistica, privo di esempi ed esercizi, presso la cattedra.

Operate per conto di una Multinazionale con più Business Unit, una delle quali – la Vostra – si occupa della progettazione e fabbricazione di macchine utensili e impianti per l'automazione industriale. Ogni impianto è costituito da una o più macchine operatrici e da una o più macchine destinate alle operazioni di Handling. Le prime realizzano le trasformazioni vere e proprie, che generano valore aggiunto. Le seconde, invece, si limitano alla movimentazione automatizzata delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.

La Società per cui lavorate gestisce un portafoglio di progetti, che prevedono l'impiego di risorse condivise, la cui non corretta allocazione sembra produrre tanto dei ritardi quanto dei costi superiori alle attese.

Il Direttore del Project Management Office (PMO), da cui dipendete, Vi chiede di supportare una Software House esterna, che ha sviluppato l'integrazione ERP – P(P)M. In particolare, si vuole realizzare un algoritmo per la pianificazione, a capacità finita e in ottica rigorosamente multi-progetto, delle attività assegnate all'Ufficio Tecnico (Meccanico, Elettrico e Software).

Per quel che concerne la quasi totalità delle altre attività, l'Azienda considera una gestione per ruolo/qualifica, non per risorsa. Ciò nonostante, è definito il massimo monte ore/giorno lavorativo per ciascun ruolo/qualifica.

Il Vostro datore di lavoro Vi chiede anche di procedere a un'analisi della situazione As Is, al fine di sviluppare un modello To Be, da implementare in un'ottica di miglioramento continuo. Ciò al fine di ridurre il Lead Time delle commesse, per molte delle quali la Contractual Completion Date non viene rispettata. A rendere più drammatica la situazione è l'evidenza empirica, sottolineata dal Controllo di Gestione: sette delle ultime undici commesse si sono concluse con un Actual Total Cost strettamente maggiore del loro BL Project Total Cost.

Le commesse attualmente in portafoglio sono le seguenti:

Project ID

IT_001250

UK_001350

UAE012550

IT_002550

ES_002450

UAE012551

IT_001355

ES_002451

UAE012552

USA112234

IT_002660

BL Project Total Cost

1.450.725,00 euro

1.625.125,00 euro

5.750.250,55 dollari (USA)

1.220.450,00 euro

1.147.180,22 euro

10.250.360,20 dollari (USA)

737.440,10 euro

643.871,40 euro

8.652.834,78 dollari (USA)

2.249.568,00 dollari (USA)

674.835,68 euro

Project Float
(in Working Day)

-11 d

-13 d

0 d

-24 d

-14 d

-1 d

15 d

-31 d

1 d

-1 d

-8 d

1/3

Si tenga presente che:

Project Float (in Working Day) = Contractual Completion Date – Project (Early) Finish (corrente)

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione e miglioramento continuo assegnato Vi, la Proprietà V'incarica di studiare a fondo la commessa IT_001355 (progetto pilota), per la quale sono disponibili duecentocinquantacinque giorni lavorativi dal Contract Award (da intendersi come il primo dei duecentocinquantacinque giorni lavorativi disponibili, l'ultimo dei quali coincide con la Contractual Completion Date).

Si tenga presente che l'Azienda si è aggiudicata la commessa IT_001355 ieri mattina.

Il Project Manager ha già redatto la pianificazione iniziale di massima, da cui si evince il Project Float di cui a Pagina 1.

Il cronoprogramma redatto dal Project Manager prevede un'attività a elastico, di tipo Level of Effort, avente due soli predecessori: “Contract Award” (Relationship Type = SS) e “Contractual Completion Date” (Relationship Type = FF). Questo Task a elastico, denominato “Project Management”, permette l'allocazione dei costi generali di commessa, in questo caso pari a 75.000,10 euro.

“Contract Award” e “Contractual Completion Date” sono due pietre miliari e, come tali, hanno durata unitaria (un solo Working Day).

“Contract Award” ha come successore l'attività “Ingegneria di Vendita”, avente una durata di venti giorni lavorativi e in carico a Paolo Rossi (per un totale di quaranta ore/uomo, ripartite in maniera uniforme su questo Task).

Il Price/Unit di Paolo Rossi è di 50,00 euro/h.

L'attività “Ingegneria di Vendita” è seguita dalla Milestone denominata “Definizione delle Specifiche Tecniche”, con durata unitaria (un solo Working Day).

Questa pietra miliare è seguita da tre attività a cascata: “Progettazione Meccanica”, “Progettazione Elettrica” e “Progettazione Software”. Questi tre Task hanno una durata di cinquanta giorni lavorativi (“Progettazione Meccanica”), venticinque giorni lavorativi (“Progettazione Elettrica”) e venticinque giorni lavorativi (“Progettazione Software”).

La Vostra Business Unit dispone di venti progettisti meccanici Senior (Price/Unit = 50 euro/h) e cinque progettisti meccanici Junior (Price/Unit = 25 euro/h), dieci progettisti elettrici Senior (Price/Unit = 50 euro/h) e dieci progettisti elettrici Junior (Price/Unit = 25 euro/h), cinque progettisti Software Senior (Price/Unit = 40 euro/h) e cinque progettisti Software Junior (Price/Unit = 20 euro/h).

Per quel che concerne le attività svolte dall'Ufficio Tecnico, si prevede quanto segue:

Progettista Senior

Progettazione Meccanica

300 h

Progettazione Elettrica

150 h

Progettazione Software

50 h

Progettista Junior

400 h

100 h

100 h

Nel cronoprogramma redatto dal Project Manager, la pietra miliare "Rilascio della distinta base" segue l'attività denominata "Progettazione Software".

Le attività "Produzione Macchina Operatrice 1" (settantacinque giorni lavorativi, Budgeted Total Cost = 192.000,00 euro), "Acquisto Macchina Operatrice 2" (cinquanta giorni lavorativi, Budgeted Total Cost = 188.000,00 euro), "Produzione Macchina Handling 1" (cinquantacinque giorni lavorativi, Budgeted Total Cost = 120.000,00 euro) e "Produzione Macchina Handling 2" (venticinque giorni lavorativi, Budgeted Total Cost = 88.000,00 euro) sono tutte dei successori della pietra miliare "Rilascio della distinta base". Queste quattro attività di tipo Task Dependent sono 2/3

seguite dalla pietra miliare "Fine produzione", di durata unitaria.

Seguono le attività "Montaggio" (dieci giorni lavorativi), "Test" (due giorni lavorativi), "Smontaggio" (tre giorni lavorativi), "Spedizione" (sette giorni lavorativi, Budgeted Total Cost = 15.000,00 euro), "Installazione" (sedici giorni lavorativi) e "Final Test" (due giorni lavorativi).

Attività

Montaggio

Test

Smontaggio

Installazione

Final Test

Budgeted Labor Units

160 h

32 h

72 h

240 h

16 h

Price/Unit

35 euro/h

40 euro/h

35 euro/h

35 euro/h

40 euro/h

Il cronoprogramma elaborato dal Project Manager è corretto? Il quadro che emerge è coerente con i dati presentati nella Tabella di cui a Pagina 1? Come modificherebbe il cronoprogramma, al fine di ridurre il Lead Time?

Se si volesse adottare il cronoprogramma redatto dal Project Manager, su quali attività occorrerebbe focalizzare l'attenzione? Per quale ragione?

Si supponga di aver adottato il cronoprogramma redatto dal Project Manager e se ne costruisca la curva del Planned Value Cost. La sera di venerdì 27 marzo, l'attività "Ingegneria di vendita" risulta ancora In Progress, con un Actual Total Cost pari a 2.000,00 euro e con Physical % Complete = 50%. Se ne stimi la Remaining Duration sulla base dell'efficienza e si provveda a rischedulare il lavoro da svolgere: è ancora possibile rispettare la Contractual Completion Date?

Infine: si traccino le curve dell'Actual Cost of Work Performed e dell'Earned Value Cost. Si calcolino la Cost Variance, la Schedule Variance, il Cost Performance Index e lo Schedule Performance Index. Si svolga un'analisi del Total Float e si rediga, se necessario un Recovery Plan. Si risponda ai quesiti precedenti, se necessario formulando tutte le ipotesi eventualmente mancanti.

3/3

Allegato B

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: LOGISTICA

TITOLO DEL "NUCLEO" PLURIDISCIPLINARE: n.d.

Materie coinvolte: LOGISTICA

Argomenti e materiali per ciascuna disciplina (brani, letture, ricerche, strumenti, ecc.):

Earned Value Management System.

CONOSCENZE:

Actual Cost of Work Performed, Budgeted Cost of Work Scheduled, Budgeted Cost of Work Performed, Cost Variance, Schedule Variance, Cost Performance Index, Schedule Performance Index.

COMPETENZE:

Project Control.

CAPACITA':

Monitoraggio di una o più commesse.

1. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezioni frontali (in Inglese).

2. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Appunti dalle lezioni (in Inglese).

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prova scritta.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Simulazione di seconda prova di martedì 10 marzo 2015.

Firma dei Docenti
Prof. Giovanni Bonini
Prof. Damiano Vigolo

Vicenza, 12 maggio 2015

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE 5ALL

Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione 27 aprile 2015

- 1) Disegnare lo schema di un amplificatore con BJT ad emettitore comune con polarizzazione automatica. Se viene usato un BJT con $h_{FE} = 200$, $I_c = 60 \text{ mA}$, $I_b = 2 \text{ mA}$, $V_{cc} = 12 \text{ V}$ verificare la zona di funzionamento del componente e trovare i valori delle resistenze per i valori forniti.

- 2) Se nello schema del punto precedente si inserisce una resistenza sull'emettitore ed il componente lavora in zona attiva, giustificare la presenza di questa nuova resistenza.

- 3) Calcolare il guadagno per un amplificatore con operazionale in configurazione non invertente, dopo aver presentato lo schema.

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE 5ALL

06/02/2015

ELETTRONICA, Elettrotecnica ed Automazione

Cognome e Nome _____

- 1) Con riferimento ad un diodo Zener disegnare e commentare la curva caratteristica, evidenziando le differenze con un diodo "normale"

- 2) Dopo aver disegnato lo schema di un amplificatore operazionale in configurazione non invertente, ricavare l'espressione del suo guadagno.

- 3) Dimensionare un circuito che, avendo in ingresso un segnale variabile tra -4 V e $-1,5\text{ V}$, fornisca in uscita un segnale variabile tra 0 e 5 V , in fase con il segnale di ingresso. Si suppongano i componenti ideali, giustificando la scelta degli elementi usati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2ª PROVA SCRITTA		DESCRITTORI					
CANDIDATO:		Scorso	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono/Ottimo	
INDICATORI	1	Processo risolutivo: sequenzialità, coerenza logica, metodi, criteri e formule appropriati	Errori grossolani d'impostazione, assenza quasi totale di coerenza	Frammentazione del processo risolutivo, incertezza della procedura	Incertezza nel processo risolutivo	Processo risolutivo coerente con presenze di lievi incertezze	Sequenza logica, completa e coerente, criteri e formule appropriati
		1 a 6	7 - 8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	
	2	Assunzioni e scelte: attendibilità, giustificazione e motivazioni	Sporadiche giustificazioni non sempre attendibili e/o motivate	Presenza di alcune scelte non giustificate e/o di motivazioni inefficienti	Qualche scelta non giustificata e/o ben motivata	Scelte giustificate ma non sempre motivate adeguatamente	Tutte le scelte sono giustificate e motivate in modo attendibile
		1 a 6	7 - 8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	
	3	Risultati: attendibilità e coerenza con le scelte effettuate	Assenza quasi completa di risultati significativi e/o attendibili	Attendibilità compromessa dalle assunzioni fatte, risultati incoerenti	Qualche risultato meno significativo non attendibile	Risultati attendibili e giustificati dalle scelte effettuate	Tutti i risultati coerenti, attendibili e giustificati dalle scelte effettuate
		1 a 6	7 - 8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	
	4	Completezza della soluzione	Svolgimento molto breve, assenza di grafici, schemi e/o disegni	Incompleto, scarsa presenza di grafici, schemi e/o disegni	Svolgimento completo, con lievi mancanze generali	Svolgimento completo senza mancanze gravi	Tutte le richieste sono state soddisfatte in modo completo
		1 a 6	7 - 8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	
	5	Elaborazioni grafiche, disegno tecnico	Incompleto e/o presenza diffusa di gravi errori	Incompleto e/o presenza di gravi errori	Completo con presenza di errori e mancanze lievi	Completo senza errori gravi	Completo ed in generale accurato
		1 a 6	7 - 8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	
	6	Approfondimento delle tematiche: relazioni, diagrammi e schemi concettuali	Incompleto e/o presenza diffusa di gravi errori	Incompleto e/o presenza di gravi errori	Completo con presenza di errori e mancanze lievi	Completo senza errori gravi	Completo ed in generale accurato
		1 a 6	7 - 8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	
	7	Unità di misura	Gravi e diffusi errori e/o mancanza quasi totale di unità di misura	Presenza di gravi errori nelle u.m. e/o incomplete scrittura delle unità di misura	Pochi errori e non gravi, presenza di lievi mancanze generali	Assenza di errori, presenza delle indicazioni di unità di misura più significative	Completo ed in generale accurato
		1 a 6	7 - 8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	
Punteggio complessivo							

NOME		COGNOME		CLASSE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA A ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO				
INDICATORI	DESCRITTORI			PUNTI
Forma e proprietà linguistica	gravemente insufficiente	Forma molto scorretta: sono presenti errori gravi e numerosi di grammatica e di sintassi; il lessico è improprio, ristretto, approssimativo		1
	insufficiente	Forma scorretta: sono presenti errori gravi di grammatica e di sintassi; il lessico è impreciso e ristretto		2
	quasi sufficiente	Forma parzialmente corretta: sono presenti alcuni errori di grammatica e di sintassi; il lessico è impreciso		2,5
	sufficiente	La forma presenta alcune improprietà ed errori di grammatica non gravi; il lessico semplice ed essenziale, con qualche imprecisione		3
	discreto/buono	La forma presenta alcune improprietà e/o rari errori di grammatica non gravi; il lessico è appropriato, vario		3,5
	ottimo/eccellente	Non sono presenti errori di grammatica; compare qualche improprietà espressiva; il lessico è ricco, efficace, fluido		4
Comprensione / sintesi del testo (eventuale parafrasi)	gravemente insufficiente	Il testo non è compreso nei suoi elementi essenziali		0,5
	insufficiente	Il testo è talvolta frainteso e la sintesi è lacunosa		1
	quasi sufficiente	E' compreso in modo parziale il significato del testo e/o è eseguita una sintesi incompleta		1,5
	sufficiente	Sono comprese le parti più significative del testo e/o è eseguita una sintesi semplice ed essenziale		2
	discreto/buono	Sono comprese tutte le parti del testo e/o è eseguita una sintesi semplice e completa		2,5
	ottimo/eccellente	E' compreso il testo in tutta la sua complessità e/o è eseguita una sintesi efficace		3
Analisi del testo	gravemente insufficiente	Le richieste dell'analisi del testo sono fraintese		1
	insufficiente	L'analisi del testo appare incompleta e non corretta in alcune parti		2
	quasi sufficiente	Viene eseguita un'analisi del testo non del tutto completa e precisa		2,5
	sufficiente	Viene eseguita un'analisi che coglie i punti essenziali del testo		3
	discreto/buono	Viene eseguita un'analisi chiara e precisa		3,5
	ottimo/eccellente	Viene eseguita un'analisi ampia, articolata ed approfondita del testo		4
Rielaborazione e contestualizzazione	gravemente insufficiente	La rielaborazione personale e l'informazione storico-letteraria sono parziali ed approssimative		0,5
	insufficiente	La rielaborazione personale e l'informazione storico-letteraria sono superficiali ed approssimative		1
	quasi sufficiente	La rielaborazione personale e l'informazione storico-letteraria sono superficiali		1,5
	sufficiente	La rielaborazione personale e le informazioni storico-letterarie sono semplici ed essenziali		2,5
	discreto/buono	La rielaborazione personale e le informazioni storico-letterarie sono chiare, ampie, corredate da riflessioni critiche		3,5
	ottimo/eccellente	La rielaborazione personale e le informazioni storico-letterarie sono ricche ed articolate, collegate in modo critico ed approfondito		4
TOTALE VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI				/15

NOME		COGNOME		CLASSE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA B SAGGIO BREVE / ARTICOLO DI GIORNALE				
INDICATORI	DESCRITTORI			PUNTI
Correttezza formale e proprietà linguistica	gravemente insufficiente	Forma molto scorretta: sono presenti errori gravi e numerosi di grammatica e di sintassi; il lessico è improprio, ristretto, approssimativo		1
	insufficiente	Forma scorretta: sono presenti errori gravi di grammatica e di sintassi; il lessico è impreciso e ristretto		2
	quasi sufficiente	Forma parzialmente corretta: sono presenti alcuni errori di grammatica e di sintassi; il lessico è impreciso		2,5
	sufficiente	La forma presenta alcune improprietà ed errori di grammatica non gravi; il lessico semplice ed essenziale, con qualche imprecisione		3
	discreto/buono	La forma presenta alcune improprietà e/o rari errori di grammatica non gravi; il lessico è appropriato, vario		3,5
	ottimo/eccellente	Non sono presenti errori di grammatica; compare qualche improprietà espressiva; il lessico è ricco, efficace, fluido		4
Uso delle fonti informative a disposizione	gravemente insufficiente	Vengono fatti rari riferimenti alle fonti informative disponibili e/o le fonti non vengono utilizzate		0,5
	insufficiente	Le informazioni sono individuate e utilizzate in modo superficiale, impreciso e incompleto		1
	quasi sufficiente	Le informazioni sono individuate e utilizzate in modo superficiale e incompleto		1,5
	sufficiente	Le informazioni sono individuate e utilizzate in modo essenziale		2
	discreto/buono	Le informazioni sono individuate e utilizzate in modo esauriente ed adeguato, integrate da spunti di cultura personale		3,5
	ottimo/eccellente	Le informazioni sono individuate e utilizzate in modo ampio e approfondito, integrate da cultura personale		4
rielaborazione personale e sviluppo dei contenuti	gravemente insufficiente	I contenuti sono sviluppati in modo incompleto e disordinato		1
	insufficiente	I contenuti sono sviluppati in modo incompleto e superficiale		2
	quasi sufficiente	I contenuti sono sviluppati in modo superficiale		2,5
	sufficiente	I contenuti sono sviluppati in modo semplice ed ordinato		3
	discreto/buono	I contenuti sono sviluppati in modo chiaro, equilibrato e personale		3,5
	ottimo/eccellente	I contenuti sono sviluppati in modo originale, approfondito e articolato		4
Rispetto della tipologia e delle indicazioni testuali	gravemente insufficiente	La prova non risponde alle richieste della tipologia e delle indicazioni testuali		0,5
	insufficiente	L'argomentazione risulta disorganica e frammentaria; le indicazioni della tipologia sono parzialmente attese		1
	quasi sufficiente	L'argomentazione risulta talvolta disorganica; le indicazioni della tipologia sono parzialmente attese		1,5
	sufficiente	L'argomentazione risulta sufficientemente organica e coerente; le indicazioni della tipologia sono rispettate in modo semplice		2
	discreto/buono	L'argomentazione risulta organica e coerente; le indicazioni della tipologia sono rispettate in modo completo		2,5
	ottimo/eccellente	L'argomentazione risulta sempre chiara, organica e articolata; le indicazioni della tipologia sono rispettate in modo completo		3
TOTALE VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI				/15

NOME		COGNOME	CLASSE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA C e D TEMA STORICO e TEMA GENERALE			
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Forma e proprietà linguistica	gravemente insufficiente	Forma molto scorretta: sono presenti errori gravi e numerosi di grammatica e di sintassi; il lessico è improprio, ristretto, approssimativo	1
	insufficiente	Forma scorretta: sono presenti errori gravi di grammatica e di sintassi; il lessico è impreciso e ristretto	2
	quasi sufficiente	Forma parzialmente corretta: sono presenti alcuni errori di grammatica e di sintassi; il lessico è impreciso	2,5
	sufficiente	La forma presenta alcune improprietà ed errori di grammatica non gravi; il lessico semplice ed essenziale, con qualche imprecisione	3
	discreto/buono	La forma presenta alcune improprietà e/o rari errori di grammatica non gravi; il lessico è appropriato, vario	3,5
	ottimo/eccellente	Non sono presenti errori di grammatica; compare qualche improprietà espressiva; il lessico è ricco, efficace, fluido	4
Pertinenza alla traccia	gravemente insufficiente	I contenuti non rispettano le indicazioni del titolo	0,5
	insufficiente	I contenuti sviluppano solo marginalmente le indicazioni del titolo	1
	quasi sufficiente	I contenuti sviluppano la traccia in modo incompleto	1,5
	sufficiente	I contenuti rispondono in modo essenziale e semplice alle indicazioni	2
	discreto/buono	I contenuti rispondono in modo adeguato alle indicazioni	2,5
	ottimo/eccellente	I contenuti rispondono pienamente alle indicazioni	3
Sviluppo dei contenuti	Gravemente insufficiente	I contenuti vengono sviluppati in modo frammentario e disorganico	1
	insufficiente	Il contenuti sono imprecisi; le informazioni/argomentazioni sono poche e superficiali	2
	quasi sufficiente	I contenuti sono incompleti e le informazioni contengono imprecisioni	2,5
	sufficiente	I contenuti sono sufficientemente sviluppati e le informazioni sono semplici ma chiare	3
	discreto/buono	I contenuti sono sviluppati in modo ordinato e coerente, le informazioni sono chiare e organiche	3,5
	ottimo/eccellente	I contenuti sono completi e esaurienti; le informazioni sono ricche ed approfondite	4
Originalità e/o spirito critico; argomentazione e/o rielaborazione critica personale	Gravemente insufficiente	Mancano le riflessioni critiche e la rielaborazione personale dei contenuti	0,5
	insufficiente	Riporta solo tesi altrui o opinioni comuni; riferisce ma non argomenta	1
	quasi sufficiente	Alterna a opinioni comuni e momenti di originalità; argomentazione debole	1,5
	sufficiente	Compaiono spunti di originalità e un elementare spirito critico; l'argomentazione è semplice	2
	discreto/buono	Compaiono spunti di originalità e spirito critico; l'argomentazione è coerente	3,5
	ottimo/eccellente	Si notano originalità di opinione e spirito critico; argomentazione articolata e coerente	4
TOTALE VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI			/15

NOME.....DATA.....CLASSE.....

Terza Prova

Storia

1. La ripresa della politica coloniale di Giolitti
2. Lenin e le Tesi d'Aprile
3. Dal delitto Matteotti al discorso del 3 Gennaio 1925

1.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3.

.....
.....
.....
.....

ESAME DI STATO
**Griglia di valutazione per la Terza prova
Materia: STORIA**

INDICATORI	PUNTEGGIO per risposta	Prima domanda	Seconda domanda	Terza domanda
Risposta omessa o errata nei riferimenti.	da 0 al punto			
Riferimenti confusi o in gran parte errati.	da 2 a 4 punti			
Riferimenti frammentari ed espressi in forma incerta, confusa	da 4 a 6 punti			
Riferimenti parziali o troppo stringati; forma incerta	da 6 a 8 punti			
Informazioni essenziali, ma molto sintetiche Informazioni in parte corrette, in parte frammentarie	da 8 a 10 punti			
Informazioni di carattere generale o dettagliate solo per i due terzi del contenuto, nel complesso appropriate.	da 10 a 13 punti			
Informazioni complete, dettagliate, appropriate e articolate nel lessico.	da 13 a 15 punti			
totale				
Punteggio = totale diviso 3				